

Anno XIX

Supplemento al n. 217 del 15 settembre 2018

Sommario

affari istituzionali

morte mario silla baglioni: cordoglio della presidente marini e della giunta regionale

polvese lab, il 13 giornata su innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio del trasimeno con tavoli tematici e presentazione rapporto su controllo chironomidi

avvio anno scolastico 2018-2019; nella lettera della presidente della regione umbria catiuscia marini gli "auguri di buon lavoro"

polvese lab; a isola polvese giornata di confronto su potenzialità e richieste territorio trasimeno; assessore bartolini: unione fa la forza

polvese lab, a isola polvese giornata di confronto su sviluppo territorio, presidente marini: innovazione economica e sociale, progetti e investimenti per far crescere e vivere il territorio

ambiente

sun life: presentato a perugia il progetto su "biodiversità, reti ecologiche e paesaggio"

ottimi risultati del progetto U-Savereds a favore dello scoiattolo rosso in umbria: si riduce invece la presenza del dannoso scoiattolo grigio

tre milioni di euro per l'ex ferrovia spoletto-norcia, da casale volpetti di cerreto fino a serravalle di norcia

caccia

caccia; ordinanza consiglio di stato conferma aperture 2 e 9 settembre e sospensione caccia capriolo

cultura



"evidenza caravaggio" il 6 e 7 ottobre a monte santa maria tiberina, giovedì 13 presentazione a palazzo donini

arte, il 6 e 7 ottobre a monte santa maria tiberina "evidenza caravaggio", anche un potenziale san giovannino inedito fra le novità dell'iniziativa; cecchini: "appuntamento di qualità per studiosi e appassionati"

opera, teatro lirico sperimentale spoletto; da domani 14 settembre il nuovo allestimento del "la furba e lo sciocco" al teatro caio melisso

economia

cortile di francesco 2018: economia; "gli indicatori dello sviluppo", il 22 settembre convegno ad assisi

inaugurato nuovo stabilimento gruppo grigi; marini e cecchini: "esempio di moderna capacità imprenditoriale"

tagina: incontro a roma, paparelli: "necessario percorso preferenziale nel milleproroghe per ammortizzatori sociali"

area di crisi complessa terni-narni; paparelli: "prorogati per tutto il 2018 gli ammortizzatori sociali per i lavoratori delle aziende localizzate nell'area"

area di crisi industriale complessa terni- narni: avviso prorogato

acque sangemini, assessori paparelli e cecchini convocano incontro con istituzioni e sindacati per lunedì 24 settembre

lavoro in umbria: dati istat secondo trimestre crescita dell'occupazione e flessione della disoccupazione

emigrazione

arulef: 33 emigrati umbri in vacanza a pietralunga

formazione e lavoro

educazione alla socio-affettività: a villa umbra il corso "pensiamo positivo"; al via gli interventi formativi 2018-2019 del piano di prevenzione regionale rivolti alle scuole

tutors in medicina generale, tre giorni di formazione a villa umbra

istruzione

contributi libri di testo: oltre un milione di euro a disposizione



degli studenti umbri con basso reddito familiare

politiche di genere

centro regionale pari opportunità, in corso trasloco nella nuova sede: "ci scusiamo per eventuali disservizi. presto nella piena e normale operatività"

politiche sociali

perso-perugia social film festival: assessore barberini, "iniziativa di grande valore che fa uscire 'la diversità' dalla zona d'ombra"

"il fenomeno baby gang"; corso a villa umbra, entro oggi le iscrizioni on line, valido per crediti formativi

"il fenomeno baby gang: cause e soluzioni" a villa umbra seminario promosso dal garante per l'infanzia e l'adolescenza

pubblica amministrazione

amministrazione digitale: cresce l'interesse degli enti locali, record di iscrizioni a due corsi organizzati da villa umbra

sanità

obbligo vaccini, marini: "sconcertante caos della maggioranza di governo. umbria vicina a istituzioni scolastiche e famiglie"

barberini "conferma obbligo vaccini rappresenterebbe vittoria della razionalità e della scienza"

dopo il terremoto a cascina si inaugura struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita: venerdì 14 settembre conferenza stampa a perugia

giornata mondiale sepsi: barberini "umbria in prima linea contro sindrome complessa e difficile"

domani 14 settembre conferenza stampa per presentare iniziative organizzate per l'inaugurazione a cascina della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria

cascina riparte dopo il sisma del 2016: 22 settembre grande festa per inaugurazione della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita

sport

avanti tutta days: presidente marini, "una manifestazione che promuove lo sport e un sano stile di vita per il benessere della comunità"



terremoto

ricostruzione post sisma; lunedì 17 inaugurazione "galleria" di norcia, "consegna chiavi" prime delocalizzazioni "deltaplano"

sisma: lunedì 17 inaugurazione "galleria" commerciale di norcia e consegna prime delocalizzazioni "deltaplano" di castelluccio

turismo

turismo; 'l'umbria a venezia', intesa regione città di venezia, paparelli: "mostra del cinema è occasione imperdibile per promozione brand umbria"

turismo; 'l'umbria a venezia', anche gli sbandieratori di narni ambasciatori dell'umbria

"cineturismo in umbria. la piattaforma del settore": domani, 4 settembre, a venezia evento a cura della umbria film commission. presente anche l'assessore regionale paparelli

mostra del cinema di venezia, cineturismo in umbria; paparelli: "umbria set ideale per film e serie tv che costituiscono asset strategico per promozione territorio"

cinemadamare, a venezia la regione umbria premia miglior film tappa di foligno

trasporti

riapre tratta nord ferrovia centrale umbra; lunedì 10 settembre riconsegna lavori rifacimento infrastruttura

treni, fermata frecciabianca a spoletto; soddisfazione assessore chianella: primo importante risultato impegno giunta regionale

ferrovia centrale umbra: conclusi i lavori castello - ponte san giovanni. presidente marini "primo passo importante della nuova rete ferroviaria umbra"

università

adisus, pervenute oltre 6 mila domande per borse di studio; trani: "si conferma trend positivo per attrattività del sistema universitario umbro"

affari istituzionali

morte mario silla baglioni: cordoglio della presidente marini e della giunta regionale

Perugia, 3 set. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha espresso a nome suo personale e di tutta la



Giunta regionale "profondo cordoglio" per la scomparsa dell'ex sindaco di Perugia, Mario Silla Baglioni.

"Lo ricordo - afferma Marini - come un sincero socialista e uomo politico con un grandissimo senso delle istituzioni. Una persona dal grande garbo, con spiccate doti umane. Tratti della sua personalità che hanno caratterizzato anche il suo impegno politico ed alla guida della città di Perugia, cui era legatissimo. Vorrei in questo triste momento, manifestare tutta la mia vicinanza ai suoi familiari ed alla famiglia dei socialisti che lo hanno avuto come loro autorevole rappresentante".

polvese lab, il 13 giornata su innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio del trasimeno con tavoli tematici e presentazione rapporto su controllo chironomidi

Perugia, 8 set. 018 - È dedicata all'innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio del Trasimeno la giornata che si terrà giovedì 13 settembre all'Isola Polvese, al Centro Arpa su cambiamento climatico e biodiversità che ha sede nel Monastero di San Secondo, e che sarà conclusa dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Interverrà fra gli altri l'assessore regionale alle Riforme, Antonio Bartolini.

Nel corso della giornata, alla quale la cittadinanza è invitata a partecipare, verranno presentati i risultati del rapporto sul "Controllo delle popolazioni di chironomidi al Lago Trasimeno", realizzato in collaborazione con l'Università agli Studi di Perugia, Usl Umbria 1, con il contributo della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

Il programma si aprirà alle 10 con l'avvio dei lavori di quattro Tavoli tematici che coinvolgeranno rappresentanti delle istituzioni locali, operatori economici e sociali del comprensorio e che si occuperanno di rigenerazione del patrimonio pubblico e trasporti alternativi (coordinato dal direttore regionale Diego Zurli), quadro normativo e semplificazione (coordinato dall'assessore regionale Antonio Bartolini), turismo, beni culturali e ambientali per uno sviluppo sostenibile (coordinato dal direttore regionale Luigi Rossetti), fauna, microfauna e Centro ittiologico (coordinato dal direttore regionale Ciro Becchetti e dal direttore Arpa Umbria Walter Ganapini).

Si proseguirà alle 15 con la presentazione del rapporto "Controllo delle popolazioni di chironomidi al lago Trasimeno" a cura del professor Enzo Goretti dell'Università degli studi di Perugia e del dottor Alessandro Maria Di Giulio dell'Usl Umbria 1.

Verrà poi illustrato quanto emerso dai Tavoli tematici. Di "PolveseLab nell'ambito dell'ITI (Investimenti territoriali integrati) Trasimeno: sinergie e integrazioni" parlerà il direttore regionale Lucio Caporizzi.

Alle 17 sono in programma le conclusioni della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.



avvio anno scolastico 2018-2019; nella lettera della presidente della regione umbria catiuscia marini gli "auguri di buon lavoro"

Perugia, 11 set. 018 - "Voglio augurare a tutti voi un buon lavoro per questo nuovo anno scolastico che vi attende": inizia così la lettera che la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico ha inviato agli studenti e alle loro famiglie, al direttore e ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, al personale tecnico ed ai collaboratori della scuola.

"Il primo giorno di scuola - prosegue Marini - è sempre un momento di incontro e di amicizia che introduce a giorni importanti, a volte faticosi, altri allegri e appassionanti, gioiosi e a volte pesanti e duri. La scuola con le sue molteplici esperienze didattiche, formative, di relazioni umane e di amicizia vi fornirà anno dopo anno una utile cassetta di attrezzi, fornendovi conoscenze, competenze, abilità, capacità. Sarà anche un piacevole viaggio attraverso l'apprendimento della scrittura, della lettura, della capacità matematica, dell'abilità manuale ed artistica; viaggerete nel mondo affascinante della letteratura, della poesia e del romanzo, ripercorrerete la storia antica e quella contemporanea, sarete sorpresi dalla scienza e dalla natura, scoprirete il mistero dei numeri e quanto la matematica influenzi la nostra vita quotidiana ed i suoi oggetti, sarete affascinati dalla grandezza dell'arte e della sua bellezza, scoprirete lingue antiche che ci aiutano ancora oggi a capire il mondo e lingue contemporanee che ci fanno dialogare nel mondo, sarete educati al pensiero filosofico e alle discipline tecniche e specialistiche, userete molte tecnologie informatiche e didattiche nella nuova scuola digitale, imparerete ad amare lo sport, l'attività fisica e l'educazione a corretti stili di vita. Sarà un viaggio fatto anche di lavoro e fatica, nell'ascolto e nel dialogo con gli insegnanti, nello studio singolo e in gruppo, nelle ore trascorse con libri cartacei e digitali, nel ripassare le lezioni e nell'imparare le singole materie. Con voi ci saranno genitori, fratelli e sorelle, nonni e nonne, il vostro mondo di affetti familiari ed una comunità intera a supportarvi, sostenervi, incoraggiarvi, a volte aiutandovi nello studio e nei compiti. La scuola - prosegue Marini - vi farà scoprire il vostro mondo fatto di ragazze e ragazzi che hanno abilità ed attitudini differenti, vi sarà insegnato ad essere tutti uguali pur essendo ciascuno diverso dall'altro, avrete compagni e compagne con genitori nati in Italia e altri con genitori provenienti da tanti Paesi del mondo che hanno lasciato per scelta, per bisogno, per spirito di iniziativa o di libertà. I vostri docenti saranno anch'essi l'uno diverso dall'altro, alcuni li ricorderete per sempre, e sapranno educarvi allo spirito critico, alla consapevolezza della forza dell'istruzione e della formazione in un mondo che avrà bisogno delle vostre conoscenze,



competenze ma anche della creatività, della propensione all'innovazione e alla ricerca.

Al Direttore scolastico regionale, ai Docenti ed a tutto il personale della scuola confermo l'impegno, di questi anni, della Regione Umbria che ha messo al centro della sua azione di governo ed anche della programmazione finanziaria le risorse necessarie ad investire in maniera continuativa sull'edilizia scolastica, affiancando Comuni e Province, nel diritto allo studio sostenendo le famiglie soprattutto nelle fasce di reddito più basse, partecipando a tutte le iniziative di cambiamento che stanno investendo offerta formativa e didattica specie per la scuola digitale e le relative infrastrutture cittadine.

Grazie al vostro lavoro e collaborazione - ha evidenziato la presidente - siamo la regione italiana con la minore dispersione scolastica italiana, 10 punti sotto la media nazionale. Questo è un grande risultato sociale e culturale perché riusciamo concretamente ad includere tutti i giovani nei percorsi formativi. Nei prossimi tre anni - ha aggiunto la presidente - circa 150 scuole dell'Umbria, a cominciare da quelle danneggiate dal sisma 2016, saranno oggetto di interventi di riqualificazione, adeguamento sismico, messa in sicurezza, nuova costruzione. Io so quante responsabilità vi assumete ogni giorno dirigendo le scuole, insegnando e lavorando all'interno delle Istituzioni scolastiche. Troverete sempre la nostra attenzione e collaborazione, lo abbiamo sempre fatto in questi anni e continueremo a farlo, a volte con più capacità e rapidità, altre con difficoltà e ritardi ma sempre con la consapevolezza istituzionale della centralità del vostro ruolo ed anche della forza della vostra autonomia e libertà di insegnamento, sostenendo così la dignità culturale del Paese.

Ai bambini e alle bambine del primo anno della scuola primaria - conclude Marini - auguro di iniziare questo viaggio straordinario ed impegnativo con la curiosità, la libertà, l'allegria, la voglia di scoperta di cui tutti i bambini sono capaci. La scuola vi renderà liberi ed uguali, come vuole la nostra bella Costituzione. Buon anno scolastico a tutti e tutte".

polvese lab; a isola polvese giornata di confronto su potenzialità e richieste territorio trasimeno; assessore bartolini: unione fa la forza

Isola Polvese, 13 set. 018 - "Il Lago Trasimeno e il suo territorio hanno grandi potenzialità da mettere a leva per costruire un modello per lo sviluppo futuro: per questo abbiamo voluto organizzare una giornata interamente dedicata all'approfondimento e al confronto delle tematiche fondamentali per il comprensorio, un laboratorio di idee, promozione e progetti che trova a Isola Polvese, sede del Centro Arpa su cambiamenti tematici e biodiversità, il luogo ideale". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alle Riforme, innovazione e semplificazione Antonio Bartolini, aprendo stamani uno dei quattro



Tavoli tematici, su quadro normativo e semplificazione, in cui si è articolata la prima parte di "Polvese Lab. Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio" che si è concluso nel pomeriggio con l'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Ai lavori del mattino è intervenuta l'assessore regionale all'Agricoltura, Ambiente e Cultura Fernanda Cecchini.

Nella prima parte della giornata rappresentanti delle istituzioni locali, di associazioni ambientaliste, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, operatori economici ed del turismo, altri portatori di interesse, docenti universitari ed esperti in varie discipline, studenti, molti cittadini, hanno dato vita a quattro tavoli tematici, che hanno registrato una grande partecipazione, per analizzare lo stato dell'arte e mettere insieme idee e proposte sui temi della rigenerazione del patrimonio pubblico e trasporti alternativi, quadro normativo e semplificazione, turismo, beni culturali e ambientali per uno sviluppo sostenibile, fauna, microfauna e Centro ittiogenico.

"Duplice l'obiettivo che ci siamo posti quando abbiamo organizzato questa giornata, raccogliendo gli stimoli giunti dal territorio - ha detto l'assessore Bartolini - quello di condividere le basi conoscitive e normative volte a risolvere le problematiche del lago, con gli strumenti che può mettere in campo la Regione, e quello di definire insieme un programma di attività per il rilancio del territorio, le esigenze di sviluppo sostenibile, l'occupazione, la valorizzazione anche attraverso un percorso per il riconoscimento Unesco del Trasimeno come patrimonio dell'umanità che potrà rappresentare il vero marchio per la promozione del lago, con una visione sistematica, per attrarre nuove risorse e investimenti".

Fra i temi affrontati nel Tavolo tematico su quadro normativo e semplificazione, coordinato dall'assessore Bartolini insieme al sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino, si è parlato, fra l'altro, dell'attività dell'Unione dei Comuni del Trasimeno è l'Unione dei Comuni del Trasimeno costituita nel luglio 2016 dai Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara e Tuoro sul Trasimeno, cui la Regione intende affidare la gestione di deleghe attualmente in carico alla Provincia "completando il percorso di riforma che permetterà direttamente al territorio di gestire funzioni e materie che riguardano abitanti, imprese e ambiente per una migliore e più efficiente gestione degli interventi".

"Solo applicando il principio dell'unione fa la forza - ha detto l'assessore Bartolini - raggiungeremo l'obiettivo della semplificazione istituzionale. Il territorio del Trasimeno è l'unico finora a credere e vedere il futuro nell'unione dei Comuni. Un punto di forza e di sperimentazione in un processo che ci vede impegnati non solo a superare le diverse problematiche per il futuro del Trasimeno, ma anche a reperire le necessarie



risorse, percorrendo anche la strada dell'autonomia legislativa della Regione".

"Come Unione dei Comuni del Trasimeno - ha sottolineato il presidente della Giunta dell'Unione, il sindaco di Magione Giacomo Chiodini - va rimarcata la presenza di quasi tutti i sindaci e degli assessori di tutte le amministrazioni comunali, a dimostrazione dell'attenzione e delle grandi aspettative che riponiamo in questa giornata, con una discussione magari accesa ma franca, utile a determinare cambiamenti concreti. In particolare, per quanto riguarda quadro normativo e semplificazione, ci aspettiamo un ruolo centrale dell'Unione dei Comuni sia regolatorio che operativo in merito alla gestione del demanio, delle darsene, delle concessioni demaniali. Un altro tema fondamentale - ha aggiunto - è quello delle regole del Piano del Parco naturale, di cui nessuno vuol mettere in discussione l'esistenza, ma nel quale chiediamo regole più chiare e semplici in particolare per quanto riguarda la gestione delle aree spondali e le pertinenze pubbliche e private. Rimane poi - ha concluso Chiodini - il tema delle risorse per il taglio delle alghe, i dragaggi, privi di finanziamenti, la lotta ai chironomidi su cui va fatto di più, così come servono risorse su investimenti e manutenzioni per darsene, pontili e lungolago".

"Per lo sviluppo del Trasimeno - ha detto Roberto Ferricelli, consigliere della Provincia di Perugia delegato per il Trasimeno e sindaco di Piegara - sono stati raggiunti importanti risultati fin tanto che gli strumenti dati alla Provincia sono stati sufficienti. Nell'ultimo quadriennio, con una serie di concatenazioni, la riforma delle Province non conclusa, minori risorse a disposizione per la gestione delle tematiche del lago, sono intervenuti meccanismi di difficoltà. Dobbiamo perciò guardare all'evoluzione futura, all'Unione dei Comuni e alla legge delega che la Regione sta costruendo, e dobbiamo definire nuovi modelli per lo sviluppo perché quelli di prima non guardano più al futuro. Condivido - ha proseguito - le tematiche poste anche dal sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino, sul Piano stralcio per il Trasimeno e sul Parco: è necessario semplificare la normativa per coniugare tutela dell'ambiente e gestione attenta allo sviluppo. Alla Regione vogliamo fornire spunti ed idee chiedendo di accoglierli e trasformarli in indicazioni e risposte concrete in tempi brevi".

Semplificazione normativa, rapporto con i cittadini e soprattutto un nuovo rapporto uomo-lago sono stati i temi messi in rilievo dal sindaco di Passignano sul Trasimeno, Sandro Pasquali.

polvese lab, a isola polvese giornata di confronto su sviluppo territorio, presidente marini: innovazione economica e sociale, progetti e investimenti per far crescere e vivere il territorio

Isola Polvese, 13 set. 018 - "Siamo qui per rappresentare l'impegno della Regione per lo sviluppo del territorio, in



particolare attraverso un programma specifico territoriale di investimenti su questa area, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, con risorse finanziarie importanti della programmazione comunitaria 2014-2020". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo questo pomeriggio a "Polvese Lab. Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio" che si è svolta oggi a Isola Polvese. "Importante e assai significativo - ha detto - che questa giornata si svolga in questo luogo, dove grazie al lavoro svolto con decisione e determinazione dalla Provincia per la riqualificazione dell'isola e alle concessioni esterne, è stato recuperato e riqualificato un patrimonio importante, sia la parte del complesso che è sede del Centro su cambiamenti climatici e biodiversità dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, sia nella parte data in concessione per lo sviluppo delle attività legate al turismo".

"Gli investimenti regionali - ha proseguito - riguardano il versante delle imprese, ma anche la valorizzazione di questa area e del lago, di cui è evidente il pregio ambientale e paesaggistico e che rappresenta un volano economico centrale per questo territorio e per l'intera regione, basti pensare che da solo attrae il 35% dei flussi turistici".

"Sappiamo bene la sua forza e la sua importanza per tutta l'Umbria - ha rimarcato - Il laboratorio di oggi è volto anche a pensare innovazione di tipo economico e sociale perché un territorio vive se ci sono potenzialità di crescita, occasioni di lavoro sul territorio, e potenzialità che le imprese dei vari settori, agroalimentare, pesca, turismo, agricoltura, possano mettere insieme per dare maggiore forza. Per questo - ha rilevato la presidente della Regione - abbiamo messo risorse per potenziare le infrastrutture e accanto agli investimenti dell'Iti Trasimeno, lo strumento dell'Investimento territoriale integrato, abbiamo costruito un piano con 1 milione di euro per la riqualificazione di tutte le aree spondali e di tutte le infrastrutture connesse alla sua fruizione e alla navigazione".

"Credo che questo programma avviato nel corso della legislatura, con fondi regionali e comunitari - ha proseguito - potrà aiutare in maniera concreta il territorio e attrarre investimenti".

"La Regione - ha detto ancora - ha lavorato e sta lavorando insieme all'Unione dei Comuni, ritenendo opportuno che le funzioni in campo ambientale vengano gestite dagli enti come i Comuni che sono più prossimi al territorio e ai cittadini. Abbiamo sempre affiancato i Comuni e lo faremo anche nella gestione delle funzioni associate che affideremo loro".

"Nel corso della giornata - ha sottolineato l'assessore regionale alle Riforme, innovazione e semplificazione Antonio Bartolini - il primo importante successo è stato quello della partecipazione dei cittadini. Sono state poste varie questioni che richiedono una forte unità politica e siamo convinti di aver trovato soluzioni per dare risposte in tempi celeri. Nelle prossime settimane



svilupperemo alcuni temi fondamentali per il territorio, con un convegno sull'urbanistica e un altro sul marchio del Trasimeno nell'ottica di una politica di rilancio del brand territoriale", Iti Trasimeno. Un approfondimento è stato dedicato allo strumento comunitario ITI (Investimento territoriale integrato) che la Regione Umbria ha scelto per realizzare il "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", partendo dagli elementi identitari e di forza del comprensorio, da mettere a valore: ambiente, paesaggio, acqua, cultura, un'economia legata all'agricoltura, alla pesca, al turismo, piccole e medie imprese. Una nuova strategia di sviluppo sostenibile condivisa dalle comunità locali, finanziata con tutti e tre i programmi operativi dei fondi strutturali europei per un totale di 15 milioni di euro (5,5 mln a carico del Por Fesr per lo sviluppo regionale, 2 mln a carico del Por Fse, il fondo sociale europeo, e 7,5 mln con i fondi Fesr del Programma di sviluppo rurale). Motore dello sviluppo dell'area è l'Unione dei Comuni del Trasimeno costituita nel luglio 2016 dai Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno, 8 Comuni individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio", strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno.

Dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno, il 21 luglio 2017, si è dato avvio concreto agli interventi previsti che riguardano vari ambiti, dalla tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali (con risorse per 7 milioni di euro) alla competitività delle piccole e medie imprese (si prevede che tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 saranno aperti bandi per 2,2 milioni di euro) dall'inclusione sociale (2 milioni di euro) allo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione legate all'infrastruttura a banda ultralarga, a misure per la migliore efficienza della pubblica amministrazione, comprese le funzioni unificabili fra le amministrazioni. Particolare attenzione per il settore del turismo: il bando a favore delle imprese turistiche del Trasimeno per 1,8 milioni di euro è in fase di elaborazione da parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno con il supporto dei Servizi della Regione e si prevede possa essere emanato entro ottobre.

Per il Trasimeno la Regione prevede anche l'impiego di fondi FSC (fondo sviluppo e coesione), per finanziare fra l'altro interventi di manutenzione e dragaggi, per la cui attivazione sono necessari accordi di programma quadro fra Regione e Ministeri competenti.

Lotta ai chironomidi. Nel corso della sessione pomeridiana sono stati illustrati i risultati del primo anno di attività (estate 2017-estate 2018) del progetto di ricerca sulla gestione dei



fastidiosi chironomidi del Trasimeno cui concorrono l'Università di Perugia-Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, la Usl Umbria 1, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Unione dei Comuni del Trasimeno, con il sostegno della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli. La ricerca, del cui gruppo di lavoro fa parte il professor Arshad Ali dell'Università della Florida, è mirata alla valutazione e individuazione di metodi per il controllo biologico e per l'attrazione e la cattura meccanico-luminosa da impiegare per il contenimento delle popolazioni di chironomidi nell'area del lago Trasimeno "dove è necessario evitare l'uso di insetticidi chimici responsabili di contaminazione del territorio con effetti negativi su ecosistemi e salute umana". Il progetto di ricerca si inserisce in un quadro di interventi ecocompatibili di controllo, iniziati nel 2004 e proseguiti ogni anno, con un sistema di diversione luminosa attuato con le "tofo-lamp" e l'impiego di prodotti biologici basati sull'utilizzo di un batterio larvicida.

L'attività è stata svolta anche questa estate e finanziata dalla Regione Umbria con uno stanziamento di 50mila euro a favore della Provincia di Perugia da fondi per la sanità pubblica e fondi per l'ambiente derivanti dall'ecotassa.

Alessandro Maria Di Giulio, della Usl Umbria 1, ha presentato i risultati del questionario sottoposto a dieci attività turistiche distribuite nei comuni rivieraschi per verificare il loro parere sulle attività di controllo dei fastidiosi chironomidi effettuate quest'anno e raccogliere suggerimenti per possibili azioni aggiuntive. "È emerso - ha detto - un quadro complessivamente positivo, con un apprezzamento degli esercenti sull'attività sviluppata. Nel 70% dei casi è stato valutato un miglioramento rispetto all'anno passato e all'unanimità gli esercenti hanno detto che il progetto di controllo deve essere continuato anche con una più attenta programmazione degli interventi, con l'indicazione prevalente di iniziarli quanto prima nel periodo primaverile e di proseguirli durante tutta l'estate anche con quantitativi maggiori di prodotto larvicida. Per quanto riguarda le lampade attrattive 'tofolamp', la valutazione è positiva per tutti coloro che hanno l'attività vicina ai punti di installazione. Inoltre, per l'80% degli esercenti è importante che venga sviluppata una nuova campagna di informazione sui chironomidi destinata ai turisti.

Ad integrazione del questionario sull'attività di controllo dei chironomidi sono state poi raccolte opinioni sulla godibilità complessiva del Lago Trasimeno: "gli esercenti ritengono che sia importante una politica di manutenzione del bacino stesso, dalla pulizia delle sponde, dei fossi e dei canali che portano l'acqua al lago, al completamento della pista ciclabile e alla realizzazione di moli per piccole imbarcazioni alle isole, il tutto per una migliore accoglienza dei turisti".



"Il Lago Trasimeno - ha detto il professor Enzo Goretti, dell'Università degli studi di Perugia - presenta una buona qualità ambientale sia per le acque che per i sedimenti, mentre la catena alimentare dell'ecosistema non è in equilibrio e questo favorisce lo sviluppo di intensi sciame di chironomidi. Si tratta di insetti molto abbondanti nelle acque dolci, 'moscerini non succhia-sangue', indicatori biologici delle acque interne e che svolgono un importante ruolo alimentare nell'ecosistema lacustre quale fonte di cibo per pesci e invertebrati nella fase larvale e da adulti per anfibi, pipistrelli e uccelli".

Sono stati fatti campionamenti sulle larve e sui chironomidi adulti, associati a trattamenti biologici con il batterio larvicida effettuati dalla Usl Umbria 1 con l'uso di mezzo anfibia hovercraft. Con la pilotina in uso alla Usl sono stati fatti da maggio ad agosto di quest'anno anche campionamenti sulle larve a centro lago che hanno evidenziato una densità massima di 685 chironomidi a metro quadro a luglio fino a scendere a circa 541 al metro quadrato ad agosto con una densità media di circa 513 al metro quadro. Nel campionamento larve del maggio 2017 sul litorale di Castiglione del Lago il numero di chironomidi risultava di oltre 1220 a metro quadrato.

Cosa fare per limitare, oltre a quella delle larve, la popolazione di adulti, che reca disagi a residenti e turisti? Oltre alla barriera luminosa lungo le coste con circa 80 Tofolamp installate, una ulteriore strategia prevede il prelievo delle femmine di chironomidi con masse ovigere (una sola femmina depone in media 350-400 uova), attratte dalle fonti luminose, per ridurre notevolmente il successo riproduttivo delle popolazioni moleste al Lago Trasimeno. È stata scelta come tecnica di prelievo l'attrazione luminosa - aspirazione che evita l'uso di insetticidi chimici e permette anche di monitorare la formazione degli sciame. In collaborazione con un'azienda di Castiglione del Lago sono state costruite macchine per attrarre e aspirare gli adulti di chironomidi sia lungo il litorale che in centro lago: la "chirotrap" che in media attira e cattura 18mila esemplari (180 grammi - peso umido) a notte e, in via di sperimentazione, la "chiroboat" che in una sola notte di test ha catturato circa 125mila esemplari (1257 grammi - peso umido). Per la lotta biologica ai chironomidi si punta anche sulle "bat-box", rifugi artificiali per i pipistrelli che riescono a mangiare un centinaio di insetti in poco più di un'ora. Tra maggio e luglio di quest'anno ne sono state posizionate 170 nel territorio del Trasimeno, proseguendo nel progetto portato avanti dal 2009 in collaborazione con lo studio naturalistico Hyla, e in autunno si farà il monitoraggio della colonizzazione.



ambiente

sun life: presentato a perugia il progetto su "biodiversità, reti ecologiche e paesaggio"

Perugia, 12 set. 018 - Il progetto SUN LIFE, uno dei 12 progetti italiani finanziati nel 2013 dal programma europeo LIFE + Natura & Biodiversità, in quanto ritenuto in grado, attraverso le azioni previste, di contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di natura e biodiversità e di favorire lo sviluppo della Rete Natura 2000 della Regione Umbria.

"Il principale risultato del progetto SUNLIFE è stato quello di definire una Strategia integrata, unitaria e coordinata della Rete Natura 2000 regionale finalizzata allo sviluppo equilibrato del territorio compatibile con la conservazione della biodiversità. La definizione di otto macro-obiettivi e delle relative azioni rappresenta il cuore del documento nella sua funzione strategica e di orientamento". È quanto ha affermato l'assessore regionale all'ambiente Fernanda Cecchini nel suo intervento al convegno finale del progetto SUN LIFE, che si è tenuto oggi, mercoledì 12 settembre, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia. Il progetto SUN LIFE è uno dei 12 progetti italiani finanziati nel 2013 dal programma europeo LIFE + Natura & Biodiversità, in quanto ritenuto in grado, attraverso le azioni previste, di contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di natura e biodiversità e di favorire lo sviluppo della Rete Natura 2000 della Regione Umbria. "Le azioni - ha sottolineato l'assessore Cecchini - hanno consentito di produrre una panoramica realistica del valore della Rete Natura 2000 in Umbria, non solo da un punto di vista della conservazione della natura e in termini di servizi ecosistemici, ma anche da un punto di vista socio-economico: l'aumento dei posti di lavoro verdi e l'attrazione di fondi, per dare impulso ad un effettivo sviluppo sostenibile del territorio, rappresentano soltanto alcuni degli obiettivi che fanno della strategia uno strumento prezioso per riconciliare la conservazione della natura con uno sviluppo territoriale più integrato e sostenibile, tenendo conto del rapporto inscindibile tra paesaggio, cultura e biodiversità.

Al convegno, dopo l'assessore Cecchini, e Francesco Grohmann, dirigente del Servizio forestale, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria, hanno partecipato anche i partner di progetto (Comunità Ambiente, Università degli Studi di Perugia, l'Aquila e Camerino).

ottimi risultati del progetto u-savereds a favore dello scoiattolo rosso in umbria: si riduce invece la presenza del dannoso scoiattolo grigio

Perugia, 14 sett. 018 - "Nel nostro contesto geografico e per gli ecosistemi appenninici, la presenza dello scoiattolo grigio americano rappresenta una minaccia per la biodiversità e per lo scoiattolo rosso in particolare. I risultati raggiunti nell'area



di Perugia, interessata dal progetto LIFE U-SAVEREDS, sono assolutamente positivi visto che si è arrivati ad una presenza sostanzialmente ridotta dello scoiattolo grigio e a segni di ripresa molto evidenti delle popolazioni di scoiattolo rosso che è la specie autoctona del nostro ecosistema.

Ciò a dimostrazione della serietà del progetto che vuole portare avanti, con metodi giusti ed appropriati, azioni a difesa dell'ecosistema, dell'ambiente e della biodiversità che caratterizza il nostro territorio". E' quanto ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura ed all'ambiente Fernanda Cecchini, intervenuta oggi, venerdì 14 settembre 2018, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, alla conferenza stampa di presentazione dei risultati finali del progetto comunitario LIFE U-SAVEREDS "Management of grey squirrel in Umbria: conservation of red squirrel and preventing loss of biodiversity in Apennines". Il progetto, promosso e realizzato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), in collaborazione con la Regione Umbria, il Comune di Perugia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche, la Regione Lazio, Legambiente Umbria e l'Istituto OIKOS, vedrà la sua conclusione il 1 ottobre 2018, ed è nato, nel 2014, dall'esigenza di far fronte alla possibile minaccia conservazionistica a cui lo scoiattolo comune europeo (più spesso conosciuto come scoiattolo rosso) sta andando incontro, in seguito alla presenza e all'espansione, anche in Umbria, dello scoiattolo grigio americano.

Il Progetto LIFE U-SAVEREDS, che è stato illustrato da Valentina La Morgia dell'Ispra, Daniele Paoloni di Oikos e Umberto Sergiacomi, responsabile della Sezione Organizzazione attività venatoria della Regione Umbria, è un progetto di 4 anni (2014/2018), finanziato dal programma LIFE+ Biodiversità al fine di conservare lo scoiattolo comune europeo (o rosso) in Umbria e di tutelare in generale tutta la biodiversità forestale dell'Appennino.

Lo scoiattolo grigio è una specie alloctona introdotta in Umbria all'inizio degli anni 2000 per scopi ornamentali ed è in grado di causare rilevanti impatti sugli espande rapidamente ed instaura una forte competizione per le risorse alimentari con lo scoiattolo rosso, che risulta svantaggiato e si estingue localmente nel giro di pochi anni (in particolare, nei boschi misti di latifoglie tipici dell'Appennino).

Per i suoi rilevanti impatti, lo scoiattolo grigio è incluso nell'elenco di 100 delle specie alloctone invasive più pericolose a livello europeo e mondiale e più recentemente è stato inserito nell'elenco di specie invasive di rilevanza per l'Unione Europea.

A questo punto del progetto, la popolazione di scoiattolo grigio risulta sostanzialmente ridotta rispetto ai livelli iniziali. Da una densità iniziale media di 3.37 individui/ha, si è passati ora a densità di 0.31 individui/ha. L'area di presenza della specie



aliena si è inoltre significativamente ridotta, passando da circa 35 km² ad appena 3 km².

Le popolazioni di scoiattolo rosso danno segni di ripresa e soprattutto sono aumentate le occasioni di avvistamento, anche da parte della cittadinanza, degli individui appartenenti alla specie autoctona. Le osservazioni si stanno susseguendo anche in aree da dove lo scoiattolo rosso mancava da più 10 anni.

“Gli obiettivi del progetto - ha sottolineato l'assessore Cecchini - prevedono **la** conservazione dello scoiattolo rosso e della biodiversità in tutto il centro Italia; il ripristino di alcune popolazioni urbane di scoiattolo rosso (in declino in seguito alla comparsa del grigio) e interventi gestionali presso alcune aree verdi e parchi di Perugia al fine di renderli maggiormente “ospitali” tramite la piantumazione di specie arboree appetibili per lo scoiattolo autoctono; la sperimentazione di tecniche di derattizzazione innovative in grado di scongiurare qualsiasi impatto sulle popolazioni di scoiattolo e altre di specie animali non-target e la contaminazione ambientale con sostanze nocive ed infine la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza e la necessità di tutelare lo scoiattolo rosso.

Gli ottimi risultati in termini di aumento di presenze degli scoiattoli rossi sono anche legati alle attività di ripopolamento e di miglioramento ambientale effettuate nell'ambito del Progetto”.

Nel mese di gennaio 2018 ha preso dunque avvio una delle fasi più importanti del Progetto, quella volta a incrementare il numero di scoiattoli rossi presenti a Perugia e aree limitrofe, e due animali (un maschio e una femmina) sono stati prelevati dall'area di Ponte Rio e rilasciati con successo nell'area del Percorso Verde.

Sul lungo periodo, saranno invece gli interventi di miglioramento ambientale previsti dal Progetto ad assicurare un ambiente ancora migliore per lo scoiattolo rosso.

Questi ultimi interventi, avviati alla fine del 2017 in occasione della Festa dell'Albero, mirano a potenziare la capacità portante dei due parchi cittadini tramite la piantumazione di 70 piante di nocciolo in diverse aree del Perugino.

Dopo il rilascio della prima coppia di individui nei mesi di maggio e giugno sono stati traslocati da diverse aree, ulteriori 6 individui (3 maschi e 3 femmine) appartenenti alla specie autoctona che sono stati rilasciati nell'area di Monte Malbe.

Dopo il rilascio, gli scoiattoli rossi sono stati monitorati tramite la tecnica della radiotelemetria, secondo un protocollo di raccolta dati più intenso nei giorni immediatamente successivi al rilascio. I risultati ottenuti hanno permesso di localizzare 4 individui i quali o si sono stabiliti nell'area di rilascio oppure si sono spostati in aree lasciate libere in seguito alla rimozione degli scoiattoli grigi. Non si è avuta alcuna segnalazione di



investimento stradale o indizi che possano far ipotizzare la morte degli animali rilasciati.

La popolazione di scoiattolo rosso del Percorso Verde di Pian di Massiano è stata salvata da un'estinzione pressoché certa ed oggi sono presenti almeno 6/7 scoiattoli rossi, alcuni dei quali giovani dell'anno, testimonianza dell'avvenuta riproduzione e di una buona vitalità di questa storica popolazione.

Il risultato finale è che ora lo scoiattolo rosso è presente su un territorio di circa 57 km², più di 3 volte rispetto all'area di presenza conosciuta ad inizio progetto (circa 18 km²), mentre l'area di presenza del grigio si è sostanzialmente contratta e la sua presenza oggi è sporadica e legata a pochissime aree.

tre milioni di euro per l'ex ferrovia spoletto-norcia, da casale volpetti di cerreto fino a serravalle di norcia

Perugia, 15 sett. 018 - Tre milioni di euro, provenienti dai fondi per l'Umbria del POR FESR 2014-2020, sono stati destinati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Fernanda Cecchini, a finanziare il progetto di recupero del tratto da Casale Volpetti a Serravalle di Norcia, che utilizza l'ex tracciato ferroviario Spoletto-Norcia, per il transito pedonale ciclabile e a cavallo. Beneficiario del finanziamento è l'Agenzia Forestale Regionale che provvederà a verificare il tracciato e a redigere il progetto dell'intervento.

"L'Umbria - ha affermato l'assessore Cecchini - si contraddistingue per la presenza di un patrimonio naturalistico di particolare pregio, la cui componente più sensibile è costituita dalla rete dei siti Natura 2000, dalle Aree Protette Regionali e dalle aree di rilevanza funzionale della Rete Ecologica Regionale (RERU). La localizzazione delle aree di elevato valore naturale prevale nelle aree interne che spesso coincidono con quelle nelle quali si sono avute le maggiori ripercussioni negative a causa del sisma del 2016.

L'azione prevista dal POR FESR "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) si pone proprio l'obiettivo di finanziare interventi per lo sviluppo turistico sostenibile contribuendo ad incrementare il tasso di turisticità nelle aree di pregio ambientale".

La dotazione prevista di 3 milioni di euro è stata così destinata interamente al finanziamento dell'Ex ferrovia Spoletto Norcia per il "Recupero del tratto da Casale Volpetti a Serravalle di Norcia per il transito pedonale ciclabile e a cavallo che prevede il completamento dell'ultimo tratto di circa 7 km, tra le località Casale Volpetti e Serravalle di Norcia nei comuni di Cerreto di Spoleto e Norcia. Questa interruzione infatti costituisce attualmente un vero e proprio ostacolo alla fruizione della ciclovia.



Nei tratti in cui la sede dell'ex-ferrovia non è più presente occorrerà provvedere alla realizzazione ex novo del tracciato, anche attraverso l'acquisizione di aree private o tramite accordi con ANAS, attuale proprietario sia del sedime ferroviario che delle fasce pertinenziali stradali. "Nell'attuazione dell'intervento - ha spiegato l'assessore - dovranno essere affrontate alcune criticità progettuali dovute alla mancanza sei ponti sul fiume Corno in un'area particolarmente sensibile sia paesaggisticamente che per le risorse naturalistiche vegetazionali presenti, per interventi di messa in sicurezza dei versanti caratterizzati da instabilità geomorfologica e per il consolidamento delle gallerie naturali, che pur conservandosi ancora in buono stato necessitano di consolidamento delle volte e delle spalle e il miglioramento della transitabilità, con impianti di illuminazione e altri presidi per la sicurezza dei fruitori. Il tratto in questione di soli 7,5 km, per il quale nel tempo non è stato messo in atto alcun intervento di recupero, rappresenta una netta soluzione di continuità per un intero itinerario ciclabile a facile percorribilità di oltre 100 km (ex ferrovia più ciclovia Spoleto-Assisi). Data la morfologia aspra dei luoghi (gole di Biselli e Nortosce), non esistono alternative praticabili, e tantomeno è possibile il transito in sicurezza sulla strada statale.

La ex ferrovia - ha proseguito Cecchini - fa parte di sistema più ampio, costituito dalla ciclovia Spoleto-Assisi, insieme alla quale ha vinto l'importante riconoscimento di miglior ciclovia d'Italia dell'Italian Green Road Award 2015.

Tale asse collegherà la città di San Francesco con quella di San Benedetto mettendo in connessione tre Aree Naturali Protette: il Parco regionale del Monte Subasio, il Parco regionale del Fiume Nera e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Trova inoltre sinergia con la costruenda ciclovia del fiume Nera, che lo collegherà alla ciclovia nei pressi di Otricoli, e con la ciclovia del Tevere presso Perugia.

Si andrà così a consolidare un sistema ciclabile dell'Appennino - ha concluso l'assessore Cecchini -, che assume un ruolo strategico per lo sviluppo turistico delle aree terremotate andando a intercettare il mercato più sensibile alle tematiche ambientali quello del cicloturismo, dell'ippoturismo e delle altre forme di mobilità lenta sostenibile".

caccia

caccia; ordinanza consiglio di stato conferma aperture 2 e 9 settembre e sospensione caccia capriolo

Perugia, 7 set. 018 - Il Consiglio di Stato nella seduta del 6 settembre ha respinto il ricorso della Regione Umbria stabilendo la validità dell'ordinanza di sospensione del Tar di parte del calendario venatorio, rinviando al 4 dicembre la discussione del merito. Nell'ambito dell'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato



viene ribadita la necessità della valutazione nel merito da parte del TAR per quanto attiene la caccia di selezione al capriolo. Pertanto rimangono le disposizioni adottate dalla Giunta regionale assunte con proprio atto il 30 agosto scorso per quanto riguarda le aperture del 2 e del 9 settembre.

"Prendo atto - ha detto l'assessore regionale alla caccia Fernanda Cecchini - che il Consiglio di Stato ha confermato la sospensione per i mesi estivi della caccia al capriolo, così come - ha sottolineato l'assessore - ha allo stesso tempo confermato la validità della delibera assunta dalla Giunta regionale dell'Umbria e quindi la correttezza del nostro operato".

cultura

"evidenza caravaggio" il 6 e 7 ottobre a monte santa maria tiberina, giovedì 13 presentazione a palazzo donini

Perugia, 11 set. 018 - Si svolgerà a Monte Santa Maria Tiberina il 6 e 7 ottobre prossimi "Evidenza Caravaggio", due giornate di studio sulle opere del celebre pittore accompagnate da una mostra e da laboratori operativi sulle tecniche di ricerca per il riconoscimento dell'autenticità dei quadri del Caravaggio.

L'iniziativa, organizzata insieme dal Comune di Monte Santa Maria Tiberina e dalla scuola Saci (Studio Arts Center International), università americana a Firenze, verrà presentata nel corso di una conferenza stampa che si terrà giovedì 13 settembre a Palazzo Donini (ore 10, Sala Fiume).

All'incontro con i giornalisti intervorranno l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini, il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina Letizia Michelini, Roberta Lapucci, responsabile del dipartimento Conservazione opere d'arte e di archeologia della Saci ed esperta del Caravaggio, e il critico d'arte Antonio Vignali.

arte, il 6 e 7 ottobre a monte santa maria tiberina "evidenza caravaggio", anche un potenziale san giovannino inedito fra le novità dell'iniziativa; cecchini: "appuntamento di qualità per studiosi e appassionati"

Perugia, 13 set. 018 - C'è anche la discussione e l'esposizione di un "San Giovannino", quale potenziale autografo inedito del Caravaggio, tra le novità che segnano l'edizione di quest'anno di "Evidenza Caravaggio", le due giornate di studio sulle opere dell'artista in programma il 6 ed il 7 ottobre prossimi a Monte Santa Maria Tiberina. L'iniziativa, a cui fanno da corollario mostre e laboratori, è stata presentata oggi, a Palazzo Donini, dall'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, dal sindaco di Monte Santa Maria Tiberina, Letizia Michelini, da Roberta Lapucci, responsabile del dipartimento Conservazione opere d'arte e di archeologia della "Saci" ed esperta del Caravaggio, dal presidente della scuola Studio Arts College International (SACI), Steven Brittan, dal critico d'arte Antonio Vignali.



Presente anche Massimo Gazzarri presidente onorario della libera Accademia di studi caravaggeschi.

Il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina, Letizia Michellini, ha evidenziato come "le giornate di studio legate al mondo caravaggesco sono andate crescendo negli anni in termini di successo, trasformandosi in un vero e proprio evento che richiama a Monte Santa Maria Tiberina importanti studiosi ed appassionati. Contribuisce alla riuscita della manifestazione - ha proseguito - anche la formula di una iniziativa che unisce al convegno di studio e di approfondimento delle opere del Caravaggio laboratori e mostre. Quest'anno - ha detto il sindaco - mettiamo inoltre a disposizione inediti ed opere altrimenti non visibili al grande pubblico". Nel ringraziare istituzioni, enti e sponsor che hanno reso possibile la manifestazione, tra cui Slow Food che omaggerà con prodotti tipici locali, il sindaco ha annunciato che "le economie derivanti dall'iniziativa verranno assegnate al canile comprensoriale dell'Alta valla del Tevere".

Il critico Antonio Vignali, nell'illustrare il programma del convegno, ha evidenziato che "il simposio è diviso in due sezioni. La prima, sabato 6 ottobre, è dedicata alla parte documentaria e la seconda, domenica 7 ottobre, alla diagnostica, nel corso della quale saranno approfonditi gli aspetti tecnico esecutivi delle opere. Il programma - ha concluso - si concentra in due giornate che saranno particolarmente interessanti, sia per il calibro dei relatori in programma che per le argomentazioni che verranno esposte.

Il presidente "Saci", Steve Brittan, ha detto che "Evidenza Caravaggio rientra nella lunga serie di collaborazione tra Saci e istituzioni pubbliche e private italiane" e ciò "nell'ambito della promozione dei legami tra Stati Uniti e Italia centrale sui temi della ricerca artistica, culturale e storica. Obiettivo di Saci - ha proseguito Brittan - è quello di promuovere l'interdisciplinarietà tra Arte e Scienza ed in questo ambito l'iniziativa di Monte Santa Maria Tiberina costituisce un appuntamento di assoluta rilevanza. Saci - ha concluso - ha una partecipazione attiva in questa iniziativa. Ha infatti, tra l'altro, progettato la veste grafica degli impaginati, realizzata attraverso il Programma di Graphic Design con concorso vinto da Shannon Pallatta e vede la partecipazione di docenti, assistenti e studenti del master program in art history, in qualità di conferenzieri al Convegno".

"Il titolo dell'iniziativa, 'evidenza', è stato scelto - ha detto la professoressa Roberta Lapucci - perché vorremmo esaminare le opere in maniera semplice, onesta, palese e certificata per potere provare, con rigore, che un'opera possa essere attribuita al Caravaggio. C'è dunque la necessità di criteri metodologici uniformi per la lettura e interpretazione dei dati che si ispirino alle prove forensi. Da qui - ha detto Lapucci - l'esigenza di strutturare la vasta mole di informazioni oggi



esistente sugli aspetti tecnico esecutivi e su quelli documentari relativi al Caravaggio attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche evolute che possono aiutare gli storici e che debbono essere gestite da giovani studiosi più usi alle tecnologie digitali. Questo - ha sottolineato - consentirà un approccio più moderno e scientifico anche alla parte di storia dell'arte che deve essere pura e non influenzata dalle dinamiche del mercato. Nel convegno - ha aggiunto - verranno proposte griglie di lettura obiettive, metodi di acquisizione delle informazioni attraverso modelli algoritmici e elaborazioni dei dati con l'ausilio delle nuove tecnologie per fare un salto di qualità nella raccolta, elaborazione e valutazione delle informazioni. Sono inoltre previsti - ha concluso Lapucci - laboratori operativi di particolare interesse che riguardano la discussione ed esposizione di un potenziale autografo inedito del Caravaggio, l'analisi di laboratorio in situ su una replica antica dei 'Bari', esecuzione, dalla preparazione fino alle velature finali, di una porzione di un'opera del Caravaggio da parte di un'artista contemporanea (L. Papadakis), l'esposizione di una copia moderna (a cura di Lazzeri) e di due nature morte eseguite nella bottega del Cavalier d'Arpino, dove il giovane Caravaggio collaborava nel fare fiori e frutta".

"Monte Santa Maria Tiberina - ha detto l'assessore Fernanda Cecchini - è un comune piccolo demograficamente e geograficamente, ma ha una storia importante che continua a mantenere con iniziative di grande qualità, come questo Simposio. Qui - ha proseguito Cecchini - troviamo quel valore aggiunto, dato dall'impegno di tutta la comunità, che ci restituisce due giornate di grande significato sia per gli studiosi che per quanti intendono avvicinarsi ad un artista straordinario come il Caravaggio. Un artista - ha sottolineato l'assessore - capace di esprimere nelle sue opere la potenza dei sentimenti. Il programma del Simposio - ha proseguito Cecchini -, che vede la presenza a Santa Maria Tiberina di studiosi di chiara fama internazionale, testimonia il rigore scientifico di una iniziativa che ha la capacità di unire arte e scienza, come due aspetti congiunti della stessa realtà. In questa proposta - ha concluso l'assessore - si inseriscono anche le nuove tecnologie come strumenti capaci di fare ordine e di consentirci di distinguere il vero dal falso. Insieme a persone autorevoli potremmo così conoscere, in uno dei borghi più belli dell'Umbria, uno dei più grandi artisti italiani di tutti i tempi". L'assessore ha infine ringraziato Massimo Gazzarri per il personale contributo dato alla manifestazione iniziata nel 2009.

opera, teatro lirico sperimentale spoletto; da domani 14 settembre il nuovo allestimento del "la furba e lo sciocco" al teatro caio melisso



Perugia, 13 set. 018 - Dopo il successo dell'opera "Lontano da qui" di Filippo Perocco, su libretto di Riccardo Fazio e regia di Claudia Sorace/Muta Imago, dedicata agli abitanti della Valnerina, il Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto continua le attività della 72ma Stagione Lirica Sperimentale. Questo weekend (venerdì 14 e sabato 15 settembre, ore 21.00 | domenica 16 settembre, ore 17.00) andrà in scena al Teatro Caio Melisso di Spoleto, nell'ambito della collaborazione con il Centro Studi Pergolesi dell'Università degli Studi di Milano, "La furba e lo sciocco", intermezzo del '700 di Domenico Sarri su libretto di Tommaso Mariani. Il nuovo allestimento de "La furba e lo sciocco", in prima rappresentazione nell'edizione critica di Eric Boaro, sarà diretta dal Maestro Pierfrancesco Borrelli su regia e scene di Andrea Stanisci, costumi di Clelia De Angelis e luci di Eva Bruno. Gli interpreti vocali saranno il soprano Susanna Wolff ed il baritono Paolo Ciavarelli accompagnati dall'Ensemble strumentale del Teatro Lirico Sperimentale. La produzione è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini.

Risalente al 1731, "La furba e lo sciocco" è un intermezzo buffo di Domenico Sarri, un compositore poco conosciuto oggi, ma vero dominatore della scena napoletana della sua epoca. Protagonisti della vicenda una signora, costretta dalla povertà a cercare un marito nobile e ricco, e un conte evidentemente abbastanza stupido e tronfio da cascare nella sua rete. Ad esprimere le qualità dei due personaggi sono gli stessi nomi. Infatti, la Furba si chiama Madama Sofia (dunque "sapiante") e lo Sciocco, invece, Conte Barlacco ("tutto al mondo è burla"). Dalla trama si può subito capire come la scena sarà sicuramente molto movimentata, a maggior ragione per la presenza di due mimi che ce ne faranno vedere delle belle, insomma uno spettacolo da non perdere.

economia

cortile di francesco 2018: economia; "gli indicatori dello sviluppo", il 22 settembre convegno ad assisi

Perugia, 5 set. 018 - La Regione Umbria, in collaborazione con il Sacro convento di Assisi, ha organizzato in occasione dell'iniziativa "Cortile di Francesco 2018", che si svolgerà il 22 settembre ad Assisi, un evento riguardante sul tema dell'importanza degli indicatori in grado di misurare lo sviluppo e di valutare la crescita del benessere. Nel corso della iniziativa la Regione Umbria presenterà il quinto aggiornamento dell'Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale che è la risultante di 47 indicatori, a loro volta ricompresi in 7 aree di indagine: Sistema economico produttivo, Mercato del lavoro, Ambiente, Coesione sociale e sicurezza, Istruzione e formazione, Innovazione e ricerca, Salute e sanità.



Nel documento si riporta un quadro che per ogni area illustra gli elementi oggetto dell'analisi, la fonte di reperimento e l'anno di riferimento del dato, la posizione dell'Umbria nella graduatoria delle regioni italiane nel 2014, 2015, 2016 e rispetto alla media italiana nell'ultimo anno. In tal modo è possibile anche verificare se l'Umbria abbia registrato nell'ultimo dato disponibile una variazione positiva o negativa rispetto alle altre regioni, e se tali variazioni siano più o meno sensibili del dato medio.

L'indicatore si inserisce nel filone dell'analisi economica che alimenta negli ultimi anni il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e delle società, con lo sviluppo di nuovi parametri di carattere statistico in grado di guidare sia i decisori politici nel disegno degli interventi, sia i comportamenti individuali delle imprese e delle persone.

Ferma restando l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società.

Di questo si discuterà nel corso dell'evento a cui sono stati invitati il professor Luca Ferrucci dell'Università di Perugia, l'economista Carlo Cottarelli, la dottoressa Giovanna Tagliacozzo in rappresentanza dell'Istat, l'economista Fabrizio Barca e l'economista di fama mondiale Jean Paul Fitoussi. Per la Regione Umbria saranno presenti la Presidente Catuscia Marini e il Direttore regionale Lucio Caporizzi.

inaugurato nuovo stabilimento gruppo grigi; marini e cecchini: "esempio di moderna capacità imprenditoriale"

Perugia, 9 sett. 018 - "Il gruppo Grigi ha saputo cogliere in pieno le sfide che oggi impone l'economia globale, investendo in innovazione, qualità delle produzioni, dimensione d'impresa. L'inaugurazione di questo nuovo stabilimento 4.0 ne è la concreta prova. E quella di oggi è una giornata di festa non solo per il gruppo, per la famiglia Grigi, i lavoratori ed i tanti rivenditori, ma anche per tutta la comunità locale e regionale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia inaugurale del nuovo stabilimento del gruppo Grigi, a Pontenuovo di Torgiano, cui ha partecipato insieme all'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ed all'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella.

"Oggi una impresa può essere competitiva sui mercati globali, ma anche locali, se riesce a realizzare una dimensione di impresa adeguata, se migliora la qualità e la sicurezza del prodotto contribuendo così anche a migliorare la qualità della vita dei consumatori, perché i cittadini consumatori pretendono appunto qualità e vogliono avere garanzie circa la reale provenienza di



ciò che finisce sulla loro tavola. Dunque, è sempre più necessaria una politica di 'filiera' che sia in grado di dare queste risposte. Ed il gruppo Grigi ha saputo percorrere questa strada, sapendo oltretutto anche cogliere tutte le opportunità concesse dalle politiche pubbliche e dei finanziamenti messi a disposizione attraverso le risorse della programmazione europea, ed in questo caso al Fondo di sviluppo rurale della Regione".

La presidente Marini ha quindi colto l'occasione per ribadire la necessità che proprio le politiche pubbliche, a cominciare da quelle europee "vanno difese e non possiamo assolutamente consentire che diminuiscano le risorse per le politiche agricole. Per questo occorre una grande alleanza istituzionale che ci consenta di difendere in sede comunitaria questo patrimonio. Insomma, oggi più che mai abbiamo bisogno di più Europa".

Prima della presidente Marini era intervenuta alla cerimonia l'assessore regionale all'agricoltura Cecchini che aveva manifestato "grande soddisfazione" per l'inaugurazione del nuovo stabilimento: "questo Gruppo - ha detto Cecchini - ha effettuato importanti investimenti per migliorare la qualità delle proprie produzioni, ed ha realizzato davvero e concretamente uno stabilimento 4.0, dove produzione e compatibilità ambientale si realizzano nel rispetto, appunto, della salute di chi vi lavora come di quanti vivono in questo territorio, come dei consumatori. Questa impresa dimostra di essere capace di garantire una eccellente qualità e la qualità della filiera zootecnica, anche attraverso il benessere animale che rappresenta poi il sinonimo del benessere delle persone. In Umbria il controllo di qualità, soprattutto in questo particolare settore, è sempre stato molto rigoroso. Così come lo è per il gruppo Grigi cui vanno quindi i miei complimenti per ciò che hanno saputo realizzare con questo nuovo stabilimento".

tagina: incontro a roma, paparelli: "necessario percorso preferenziale nel milleproroghe per ammortizzatori sociali"

Perugia, 10 set. 018 - Si è tenuto questa mattina a Roma presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'incontro sulla vertenza Tagina. Presente il vice presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli, il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, i vertici dell'azienda e le rappresentanze sindacali confederali e di categoria.

"Durante l'incontro - ha dichiarato Paparelli - la Regione Umbria ha sottolineato la rilevanza dell'azienda rilevata dal gruppo Saxa Gress, nel contesto di un'area come quella di Gualdo Tadino interessata dalla crisi della Antonio Merloni, in considerazione della rilevanza occupazionale della stessa e delle prospettive che il piano di sviluppo industriale, presentato da Saxa Gress, può rappresentare in termini di consolidamento e sviluppo. Nel pre-accordo siglato in Regione lo scorso 7 giugno insieme ad azienda e sindacati - ha proseguito Paparelli - avevamo assunto l'impegno ad



accompagnare il piano con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal comma 133 della legge 205/2017 e con adeguate politiche attive del lavoro, funzionali ai fabbisogni formativi del personale, anche alla luce delle nuove competenze correlate ai processi di innovazione. A fronte del blocco della procedura per effetto di interpretazioni normative sopravvenute dopo la firma del preaccordo - ha ricordato Paparelli - abbiamo, fin da subito, come Regione, posto all'attenzione del Ministero del Lavoro e del Ministero dello Sviluppo economico, l'opportunità di estendere il regime speciale per gli ammortizzatori sociali previsto per le aree di crisi complessa anche all'area di crisi industriale Umbro Marchigiana della Antonio Merloni, superando per questa via le criticità amministrative. Abbiamo quindi, unitamente alle rappresentanze dei lavoratori, all'azienda ed al Comune di Gualdo Tadino, accolto con soddisfazione l'apertura, seppur ammantata di ingiustificata prudenza, che il Governo ha dato rispetto a questa possibile modifica normativa nell'ambito di un provvedimento in corso che contribuirebbe a risolvere il problema. Ho perciò chiesto, ed auspico che ciò avvenga, che tale modifica normativa venga inserita nel provvedimento di conversione in legge del decreto Milleproroghe, che scade il 25 settembre prossimo. È necessario infatti - ha concluso Paparelli - un percorso preferenziale che in tempi rapidi, a fronte dell'iter in corso sul Milleproroghe, possa rispondere alle richieste dei lavoratori, i cui sacrifici meritano la massima attenzione da parte del Governo e di tutte le istituzioni. Il Ministero - conclude Paparelli - ha confermato la disponibilità dei fondi che la Regione può, all'uopo, mettere a disposizione. Abbiamo anche acquisito la disponibilità a votare l'eventuale emendamento da parte di tutte le principali formazioni politiche presenti in parlamento, nell'interesse dell'azienda e dei lavoratori e rimaniamo in attesa della formalizzazione degli sviluppi positivi emersi nell'incontro".

area di crisi complessa terni-narni; paparelli: "prorogati per tutto il 2018 gli ammortizzatori sociali per i lavoratori delle aziende localizzate nell'area"

Perugia, 11 set. 018 - "In arrivo un'ulteriore possibilità di attivare, per tutto il 2018, gli ammortizzatori sociali destinati ai lavoratori delle aziende localizzate nell'area di Crisi Complessa Terni-Narni": lo rende noto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al lavoro, Fabio Paparelli, che evidenzia come "si tratta di una misura molto importante riservata ai 17 comuni dell'Area di Crisi Terni Narni, destinata ai lavoratori che alla data del 1 gennaio 2017 erano beneficiari di trattamento di mobilità. Tale proroga per il 2018, le cui regole sono state stabilite nell'accordo quadro stipulato tra Regione e Partiti sociali il 23 luglio scorso, e recepite con delibera 818 della Giunta Regionale, permetterà di coprire, per la



durata di altri 12 mesi, il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che non hanno trovato nuovamente lavoro". Le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro per la mobilità in deroga. In particolare, i trattamenti di mobilità in deroga, potranno essere richiesti con riferimento al periodo di dodici mesi (con eventuale termine anche nel corso del 2019) con inizio dal giorno successivo la fine del trattamento precedente.

"Sempre nell'area di crisi complessa - ha ricordato l'assessore Paparelli - per tutto il 2018 è possibile già per le imprese che abbiano esaurito gli ammortizzatori sociali richiedere la Cassa Integrazione Straordinaria per la salvaguardia dei livelli occupazionali per un massimo di 12 mesi".

Il servizio di presentazione delle domande per la mobilità in deroga è già attivo dal 10 settembre attraverso ARPAL UMBRIA- AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, per il tramite delle organizzazioni sindacali, utilizzando l'apposito modello disponibile sul sistema Sare (sistema in uso alla Regione Umbria per l'invio delle domande) ed inviandolo per pec all'indirizzo: politichelavoro@pec.arpalumbria.it.

area di crisi industriale complessa terni- narni: avviso prorogato

Perugia 13 set. 018 - È stata prorogata al 17 ottobre, alle ore 12, la nuova scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento per accedere agli incentivi previsti dall'Azione 3.1.1. del POR-FESR 2014-2020 dedicati all'Area di crisi complessa di Terni-Narni: lo rende noto il vice presidente della giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli. "Il termine della prima scadenza - ha detto Paparelli - cadeva proprio nel periodo della chiusura estiva di tante piccole imprese che, congiuntamente alle associazioni di categoria, hanno chiesto la proroga dell'avviso".

L'obiettivo dell'Avviso 3.1.1 è quello di promuovere e sostenere l'attività congiunta di soggetti pubblici e privati, volta a tutelare l'apparato produttivo esistente, ad assicurare il rilancio delle attività produttive ed a salvaguardare l'occupazione, ponendo particolare attenzione alle vocazioni produttive che caratterizzano i territori di riferimento. La variazione verrà pubblicata sul BURU il 18 settembre 2018. Rimane invariata la procedura di presentazione delle domande che dovrà essere effettuata sempre in modalità telematica previo accreditamento al FED Umbria all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>, cliccando poi sul link "Servizi on line" e quindi "Area di Crisi TERNI-NARNI - Azione 3.1.1".

L'avviso relativo all'Azione 3.1.1, scaricabile dal sito Sviluppo Umbria al link <http://www.sviluppumbria.it/it/-/area-di-crisi-complessa-terni-narni>, è rivolto a sostenere la realizzazione di iniziative imprenditoriali che realizzino investimenti per importi superiori a 50.000,00 euro fino a un



massimo di 1.500.000,00 euro nel territorio dei 17 Comuni umbri ricompresi nell'Area di crisi industriale complessa: Terni, Narni, Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.

acque sangemini, assessori paparelli e cecchini convocano incontro con istituzioni e sindacati per lunedì 24 settembre

Perugia, 14 set. 018 - "Un incontro con tutte le parti interessate al fine di avere certezze circa gli impegni assunti dalla proprietà di Acque Sangemini quale condizione necessaria a garantire continuità produttiva, valorizzazione dei marchi e sviluppo occupazionale". È con questo obiettivo che il vicepresidente della Regione Umbria e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli e l'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini hanno convocato una riunione per lunedì 24 settembre a Palazzo Donini, in riferimento agli ultimi atti da parte della proprietà di Acque Sangemini in seguito ai quali è stato proclamato lo sciopero dei lavoratori.

Nella sede della Giunta regionale sono stati convocati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le Rsu dell'azienda, i sindaci dei Comuni di Acquasparta, Montecastrilli e San Gemini.

"La Regione Umbria - sottolineano gli assessori Paparelli e Cecchini - in quanto sottoscrivitrice dell'Accordo del 2014 e autorità competente per la concessione dello sfruttamento delle acque ha, attraverso il Tavolo regionale, svolto una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai contenuti dell'Accordo. È necessario che si dia seguito alle previsioni dell'Accordo del 2014 con un piano industriale in grado di rilanciare marchi, produzione e presenza sul mercato delle acque minerali".

lavoro in umbria: dati istat secondo trimestre crescita dell'occupazione e flessione della disoccupazione

Perugia, 14 sett. 018 - Nel secondo trimestre del 2018, il mercato del lavoro umbro, invertendo le tendenze del recente passato, fa registrare un segnale decisamente positivo mostrando una crescita rilevante dell'occupazione e una marcata flessione della disoccupazione.

Ricordando la dovuta prudenza necessaria nell'utilizzo delle stime trimestrali prodotte dall'ISTAT, in particolare per una regione piccola come l'Umbria, da tali dati emerge infatti che l'occupazione umbra nel secondo trimestre del 2018 è aumentata di 5.000 unità (+1,5%) rispetto allo stesso periodo del 2017 attestandosi a quota 358.000 e la disoccupazione ha fatto registrare una contrazione di ben 6.000 unità scendendo a quota 35.000 (-14,9%), una diminuzione assai più significativa di



quella nazionale (-1,2%. Per converso nelle regioni dell'Italia Centrale si registra una crescita della disoccupazione dell'1,4%. La crescita dell'occupazione è stata prodotta principalmente dal commercio, alberghi bar e ristoranti (75.000, +5.000), dall'agricoltura (18.000, +4.000), dalle costruzioni (23.000, +3.000) e in minor misura dai servizi (181.000, +1.000). A seguito di tali dinamiche il tasso di occupazione umbro è aumentato di ben un punto percentuale attestandosi al 63,5%, un valore superiore al dato medio nazionale (59,1%, +1,0 punti) e in linea con quello delle regioni centrali (63,7%, +1,0 punti). Il tasso di disoccupazione è sceso di ben 1,5 punti ed è ora pari al 9%, un valore più contenuto della media della ripartizione di appartenenza (9,6%, -0,1 punti) e ben al di sotto di quella nazionale (10,7%, -0,3 punti). Diminuisce il numero delle non forze di lavoro - con un tasso di inattività pari al 30% - ed in particolare di coloro che cercano lavoro non attivamente (7.000, -3.000) e coloro che non cercano lavoro ma si dichiarano disponibili a lavorare (9.000, -9.000) mentre aumenta sensibilmente il numero dei non disponibili a lavorare (145.000, +10.000). Diminuisce pertanto di ben 10.000 unità tra gli inattivi il numero delle "forze di lavoro potenziali" che comunemente viene identificato come la disoccupazione scoraggiata presente nel territorio (ora 20.000); sommando tali soggetti alle persone in cerca di lavoro si ha un numero di lavoratori non occupati e "potenzialmente impiegabili" - target oggetto delle misure di politiche attive del lavoro - pari a 55.000 unità ben 17.000 in meno del corrispondente periodo del 2017, con la loro incidenza (13,3%) che in un anno è scesa di ben 3,6 punti e risulta nettamente più contenuta della media del Centro (15,7%) e nazionale (19,8%) ed è di soli 2,3 punti superiore a quella del Nord (11%). La crescita dell'occupazione ha interessato più gli uomini (200.000, +4.000) che le donne (158.000, +2.000) mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito per entrambi in egual misura (gli uomini sono 17.000, -3.000; le donne sono 18.000, -6.000). La condizione occupazionale degli uomini umbri nel contesto nazionale risulta migliore rispetto a quella delle donne. Il tasso di occupazione maschile (71,7%), fortemente aumentato nell'ultimo trimestre (+1,5 punti), infatti supera di circa un punto la media del Centro (70,8%, +1,1) e il tasso di disoccupazione (8%) - calato di ben 1,3 punti - risulta inferiore alla media del centro di oltre un punto (9,2%); di contro il tasso di occupazione femminile (55,6%), nonostante l'incremento (+0,6 punti) continua ad essere di oltre un punto più contenuto del Centro (56,8%, -0,3 punti) e il tasso di disoccupazione (10,2%), calato di quasi 2 punti, eguaglia la media del centro risulta ora ben al di sotto di quella nazionale (11,8%) così come avviene per gli uomini (9,8%). Ancor più ampia la flessione dei potenzialmente impiegabili che calano di 7.000 unità nella componente maschile (23.000) e di 9.000 unità in quella femminile (32.000);



l'incidenza di questo target oggetto delle politiche del lavoro è così scesa al 10,4% per gli uomini (-3 punti) e al 16,7% per le donne (-4,2 punti) e in entrambi i casi risulta nettamente inferiore alla media nazionale (rispettivamente 16,5% e 23,9%) e a quella del centro (13,5% e 18,2%). "I dati stimati, sempre da prendere con le molle, sia quando sono positivi sia quando risultano negative - dichiara il vice presidente con delega al lavoro, Fabio Paparelli - segnano tuttavia una linea di tendenza che con il programma di politiche del lavoro Umbria Attiva, disponibile a partire dal 24 settembre, dobbiamo consolidare. Il patto per il lavoro, crescita e lo sviluppo che stiamo costruendo con le parti sociali, segnerà il solco su cui incardinare una nuova fase di sviluppo dell'Umbria, innovativa e compatibile".

emigrazione

arulef: 33 emigrati umbri in vacanza a pietralunga

Perugia, 15 sett. 018 - Anche quest'anno, come ormai da 40 anni, l'ARULEF ((Associazione regionale umbra emigrati e famiglie), ha organizzato un soggiorno estivo per un gruppo di 33 anziani umbri emigrati all'estero, svoltosi dalla fine di agosto ai primi giorni di settembre. Il gruppo era composto da emigrati umbri provenienti per la maggior parte da Francia, Belgio, Lussemburgo e Svizzera, ed hanno soggiornato a Pietralunga. A dare il saluto di benvenuto in Umbria, ed a coordinare le varie iniziative, è stato il presidente dell'ARULEF, Franco Subicini, coadiuvato dalla segretaria organizzativa, Giorgia Spoleti. In questa circostanza è stato osservato anche un minuto di silenzio in ricordo di Carlo Grullini, scomparso nello scorso mese di giugno, figura storica dell'Associazione e grande protagonista proprio del rapporto tra gli emigrati umbri e la loro terra d'origine.

Nel corso del soggiorno l'ARULEF ha organizzato per gli ospiti varie visite nella regione ed Perugia, dove sono stati ospiti della Galleria nazionale dell'Umbria.

Il gruppo di anziani ha voluto effettuare anche una donazione di 370 euro all'organizzazione "Save the children"; somma raccolta in occasione della "tombola di solidarietà", svoltasi al termine del soggiorno, i cui premi sono stati appunto destinati a questa donazione.

formazione e lavoro

educazione alla socio-affettività: a villa umbra il corso "pensiamo positivo"; al via gli interventi formativi 2018-2019 del piano di prevenzione regionale rivolti alle scuole

Perugia, 4 sett. 018 - È partita stamani a Villa Umbra la prima edizione dell'anno scolastico 2018-2019 del corso "Pensiamo positivo: educazione all'affettività", realizzato per il distretto sanitario del Perugino e rivolto agli operatori delle scuole. Due giornate di formazione, oggi e domani, concentrate sulla metodologia dell'educazione socio affettiva come strumento per lo



sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e sociali, le cosiddette "life skills". Docenti del corso le dottoresse Simona Lucantoni e Pamela Raspa. Tutor del corso: Rita Maiettini. Numerose le richieste di partecipazione, tanto che ad ottobre sarà realizzata una seconda edizione.

"Pensiamo positivo" rientra nelle attività di promozione della salute in età infantile e adolescenziale previste dal Piano regionale di prevenzione 2014-2018 della Regione Umbria, approvato nel maggio 2015. Di particolare rilievo il pacchetto di interventi formativi con le scuole, realizzati dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica nell'ambito del Piano formativo per la sanità finanziato dalla Regione Umbria. Queste attività mirano alla diffusione in tutto il territorio regionale di metodologie riconosciute in ambito internazionale, idonee a sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali lungo le diverse fasi della crescita, dalla scuola dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado, valorizzando il ruolo insostituibile degli insegnanti quali adulti di riferimento che affiancano il bambino e il ragazzo nella quotidianità del suo percorso.

A partire dal 2016 sono stati avviati i tre progetti rivolti alle scuole di tutti gli ordini e gradi.

Grazie al supporto del Piano formativo regionale per la sanità infatti, tutti i distretti sanitari della regione hanno potuto realizzare edizioni territoriali sia della formazione sulla socio-affettività, "Pensiamo positivo", che sulla "Peer education, Yaps". Inoltre si sono svolte due edizioni del corso di formazione per formatori "locali" del progetto "Unplugged" - programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale. I formatori locali sono operatori del SSR grazie ai quali a partire dal 2017 si possono realizzare le prime edizioni del corso "Unplugged" nelle scuole superiori della regione.

Nel 2016 la Regione Umbria ha siglato un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria. Il protocollo prevede la partecipazione dei professionisti della scuola e della sanità a percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale. Sul piano operativo il protocollo sostiene l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per costruire interventi omogenei, e le metodologie basate su prove di efficacia diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita. Sono stati, inoltre, siglati a livello locale protocolli d'intesa tra Distretti sanitari, scuole e Comuni.

tutors in medicina generale, tre giorni di formazione a villa umbra

Perugia, 7 sett. 018 - Formare il medico di medicina generale che sarà tutor del collega durante il periodo di tirocinio previsto



dal corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Umbria: è l'obiettivo del "corso per tutors in medicina generale" organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica a cui sono stati affidati, in via sperimentale dal 2006 e dal 2008 con apposita legge regionale, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione specifica in medicina generale. L'edizione 2018 del "corso per tutors in medicina generale" prevede tre giorni di formazione finalizzati a rendere il periodo di tirocinio sempre più efficace. "Compito del medico di medicina generale-tutor - si sottolinea nel programma didattico - è operare la 'trasformazione professionale' di un laureato in medicina e chirurgia in un medico di medicina generale".

Il corso è stato aperto ieri pomeriggio, 6 settembre, dal Dottor Graziano Conti, Presidente della Commissione Tecnico Scientifica del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, nonché Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Perugia, e dal Dottor Gregorio Baglioni, Responsabile Scientifico e moderatore del Corso.

La preparazione teorica del corso è curata dai docenti: Gregorio Baglioni, Medico di Medicina Generale, Coordinatore attività teoriche; Graziano Conti, Presidente OMCEO Perugia, Coordinatore Commissione Tecnico-Scientifica; Piero Grilli, Medico di Medicina Generale, Coordinatore attività teoriche; Damiano Parretti, Medico di Medicina Generale; Alessandro Rossi, Medico di Medicina Generale; Tiziano Scarponi, Medico di Medicina Generale, Coordinatore attività pratiche; Maurizio Verducci, Medico di Medicina Generale, Coordinatore attività pratiche.

Il corso, articolato in lezioni teoriche e attività di gruppo, prevede da giovedì 6 settembre a sabato 8 settembre 18 ore di formazione. Referenti della segreteria didattica ed organizzativa: la dottoressa Maria Cristina Forgione e il Dottor Matteo Menchetti.

Al termine del corso, i partecipanti medici di Medicina Generale abilitati Tutors, saranno iscritti nell'apposito albo regionale dei "Tutors di Medicina Generale nei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale", con aggiornamento obbligatorio triennale.

istruzione

contributi libri di testo: oltre un milione di euro a disposizione degli studenti umbri con basso reddito familiare

Perugia, 4 sett. 018 - Entro il prossimo 12 ottobre potranno essere presentate le domande per accedere ai contributi previsti per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori. Lo ha stabilito la Giunta regionale che, su proposta dell'assessore all'istruzione Antonio Bartolini ha approvato criteri e modalità per la concessione dei contributi agli studenti, residenti in Umbria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, appartenenti a famiglie



il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) rientra nella soglia di 10.632,94 euro. "La Regione - ha spiegato l'assessore Bartolini - metterà a disposizione circa 1 milione e 100 mila euro che saranno ripartiti tra i Comuni di residenza degli studenti aventi diritto. Abbiamo infatti incaricato i Comuni ad accogliere le domande prodotte dai propri residenti, sull'apposito modello predisposto, sia per gli alunni frequentanti scuole ricadenti sullo stesso territorio comunale e in comuni vicini, sia per quelli frequentanti scuole fuori regione. I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti dalla legge, con verifica, per i casi di frequenza extra-regionale della non sovrapposizione del beneficio. Ai fini dell'acquisizione delle domande il Comune può avvalersi della collaborazione delle Scuole. Le domande potranno essere compilate da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore oppure dallo stesso studente se maggiorenne. Gli studenti residenti in Umbria che frequentano scuole localizzate in un'altra Regione - ha proseguito Bartolini - possono richiedere il contributo al proprio Comune di residenza oppure, solo qualora la Regione in cui si trova la scuola applichi il criterio della frequenza, possono richiedere al comune ove si trova la scuola frequentata. In ogni caso ovviamente il contributo delle due Regioni non potrà essere cumulato. Ed infine, proprio per garantire la piena fruizione del diritto allo studio - ha sottolineato l'assessore -, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel comune in cui sono domiciliati. I Comuni, entro il 5 novembre, dovranno trasmettere alla Regione la comunicazione del numero delle richieste accolte, suddivise in due categorie: quelle della scuola secondaria di primo grado e del primo e secondo anno della secondaria di secondo grado e l'altra per le domande degli studenti che frequentano la secondaria di secondo grado dal terzo anno in poi. In base a queste comunicazioni, la Regione potrà approvare il piano regionale di riparto delle risorse tra i vari comuni. La misura massima del contributo erogabile per ciascuna domanda sarà poi determinata dal Comune in base al costo della dotazione libraria adottata dalla classe frequentata dallo studente".

politiche di genere

centro regionale pari opportunità, in corso trasloco nella nuova sede: "ci scusiamo per eventuali disservizi. presto nella piena e normale operatività"

Perugia, 3 set. 018 - Il Centro pari opportunità cambia sede, in questi giorni sono in corso le operazioni di trasloco. È quanto si comunica dal Centro regionale. "Ci scusiamo in anticipo - si sottolinea - per eventuali disservizi, in particolare riguardo le comunicazioni, dovuti a temporanee interruzioni di linea telefonica e internet. Il trasloco presso la nuova sede, a Palazzo Danzetta in via Mazzini 21 a Perugia, sarà presumibilmente portato



a termine entro questa settimana: sarà comunicata prontamente la ripresa della piena e normale operatività di uffici e servizi".

politiche sociali

perso-perugia social film festival: assessore barberini, "iniziativa di grande valore che fa uscire 'la diversità' dalla zona d'ombra"

Perugia, 13 set. 018 - "Un'iniziativa culturale e sociale che mette in luce tematiche legate alla diversità che, spesso, anche per paura, tendiamo a non affrontare e a nascondere in una zona d'ombra": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione di PerSo - Perugia Social Film Festival, che si è tenuta stamani a Perugia alla presenza del presidente del Festival, Giovanni Piperno, del direttore organizzativo, Marco Casodi, del presidente della Fondazione La Città del Sole Onlus, Stefano Rulli, dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Perugia, Edi Cicchi.

"La legge 180, ormai 40 anni fa, - ha detto l'assessore - ha fatto uscire dal buio molte realtà, inaugurando una stagione di rinnovamento della vita pubblica e di riforme importanti che in Umbria, aveva già preso il via nel 1965 attraverso quel processo di autoriforma che porterà all'abbattimento dei muri del manicomio, alla successiva chiusura definitiva dell'ospedale psichiatrico, alla costruzione di percorsi di salute mentale che attraverseranno non solo i servizi sanitari, ma anche la scuola, la fabbrica e gli altri luoghi di lavoro. Nonostante gli attacchi alla legge 180 e le minacce di controriforma psichiatrica spesso fatte passare per critiche alla legge, - ha ricordato - la Regione Umbria ha sempre risposto riaffermando la validità della rete di salute mentale che si era costruita e rafforzata nel tempo, arricchendosi di nuove possibilità operative".

Proseguendo nel suo intervento l'assessore ha annunciato che la Regione nella ricorrenza del quarantennale della legge che ha portato allo smantellamento dei manicomi, "non vuole limitarsi all'organizzazione di eventi celebrativi, quanto piuttosto a stimolare una riflessione sul percorso fatto e su quello ancora da fare, con un focus particolare sull'applicazione della legge 180 e sull'attualità dei suoi valori di riferimento, nonché sulle sue prospettive evolutive".

"Va in questa direzione - ha aggiunto - la partecipazione e la collaborazione, per il quinto anno consecutivo, della Regione Umbria, al PerSo social festival che rappresenta un appuntamento annuale che, in questa edizione, assume un significato ancora più importante, visto che si festeggia l'entrata in vigore di una legge di assoluta civiltà introdotta, insieme ad altri pilastri giuridici, da legislatori lungimiranti e di grande capacità, che hanno rimesso in moto il paese. Penso che sarebbe opportuno



recuperare quello spirito e quelle capacità - ha proseguito Barberini - per dare un nuovo impulso alla nostra società anche attraverso la valorizzazione delle realtà associative".

"A tal fine, fino a gennaio 2019 abbiamo predisposto una serie di iniziative che prevedono l'attivazione di laboratori con la partecipazione di Centri giovanili e realtà associative e scolastiche nelle città di Perugia, Terni e Foligno. Inoltre in programma c'è anche un lavoro dedicato al recupero e alla riorganizzazione del materiale documentale e fotografico della grande stagione di cambiamento determinata dalla legge Basaglia. L'obiettivo è quello di recuperare il senso e la prospettiva clinica, storica e politica di quel periodo svolgendo, al tempo stesso attraverso una parte convegnistica, un'analisi critica del significato odierno di quei principi e modelli ispiratori".

"il fenomeno baby gang: cause e soluzioni" a villa umbra seminario promosso dal garante per l'infanzia e l'adolescenza

Perugia, 14 sett. 018 - Mappare in modo più puntuale il fenomeno della devianza minorile nel nostro territorio e rafforzare la collaborazione tra Istituzioni, associazioni e famiglie. E' il messaggio lanciato dal seminario "Il fenomeno baby gang: cause e soluzioni" organizzato oggi pomeriggio, 14 settembre, a Villa Umbra con oltre cento iscritti.

Il seminario, rivolto in particolare ai docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, agli assistenti sociali ed avvocati, è stato promosso dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Umbria, dalla Regione Umbria, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, da Cammino - Camera Nazionale Avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni, e dall'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (Asgi). Obiettivo dell'iniziativa: favorire la diffusione di una cultura sempre più attenta ai bisogni e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I lavori sono stati introdotti da Maria Pia Serlupini, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria e sono stati coordinati da Irene Longo, avvocato del Foro di Perugia e membro del direttivo dell'Associazione "Cammino".

"Il fenomeno delle baby gang ci allarma e ci preoccupa molto - ha affermato Serlupini - alcuni lo definiscono una forma di bullismo, in realtà non è così. I ragazzi e le ragazze che fanno parte di baby gang, appartengono a diversi ceti sociali e si strutturano in gruppi definiti, con regole precise e condotte determinate. E' urgente comprendere le cause di questo fenomeno, nella consapevolezza che il mondo degli adulti deve essere più presente. Talvolta l'assenza degli adulti è sostanziale ed educativa. Occorre creare un rapporto sistemico tra genitori, insegnanti ed istituzioni per essere più vicini ai giovani. Spesso sento dire che per crescere un bambini ci vuole un villaggio, noi dovremmo incominciare ad interrogarci su quale villaggio siamo".



Apprezzati gli interventi dei relatori intervenuti alla tavola rotonda. Daniele Bovi, giornalista della testata "Umbria24", ha compiuto una disamina dei casi di criminalità minorile nel giornalismo umbro; Silvia Fornari, docente di sociologia generale dell'Università degli Studi di Perugia, ha trattato il fenomeno delle Baby Gang in Italia. Raffaele Bianchetti, giurista, specialista in criminologia clinica presso l'Università degli Studi di Milano e giudice onorario presso Tribunale per i Minorenni di Milano, ha compiuto una valutazione dei fattori culturali e delle dinamiche di gruppo nell'ambito della giustizia penale minorile; Flaminio Monteleone, sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni di Perugia, ha spiegato le modalità di intervento, sia di carattere civile che penale, della Procura per i minorenni di Perugia volte a contrastare il fenomeno delle baby gang.

Il seminario è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine degli Assistenti Sociali.

pubblica amministrazione

amministrazione digitale: cresce l'interesse degli enti locali, record di iscrizioni a due corsi organizzati da villa umbra

Perugia, 6 set. 018 - Pubblica amministrazione sempre più in rete e sempre più attenta a sviluppare al proprio interno le competenze necessarie a stare al passo con l'evoluzione legislativa e tecnologica. È quanto dimostra la sensibile e rapida crescita delle iscrizioni per i due corsi in amministrazione digitale promossi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. In pochi giorni le iscrizioni complessive sono balzate già oltre quota cento.

"Un'organizzazione pronta e preparata - afferma Naticchioni - è un fattore chiave per rispettare le nuove norme ed evitare di incorrere in sanzioni e responsabilità. Registrare l'interesse crescente degli Enti locali ai temi legati all'amministrazione digitale è segno che la pubblica amministrazione non teme il cambiamento e si muove nella giusta direzione. L'auspicio è che tale attenzione si consolidi".

I due corsi che stanno riscuotendo così tanta attenzione sono "Policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa" e "Il nuovo accesso civico", programmati rispettivamente per il 24 e 25 settembre.

"Il corso 'Policy di amministrazione digitale locale' che si svolgerà il prossimo 24 settembre è rivolto a chi si occupa della 'politica' e del 'governo' della trasformazione digitale - precisa Naticchioni - Saranno fornite linee guida per i decisori, utili soprattutto per gli amministratori di prima nomina. Saranno, inoltre, approfondite per dirigenti e funzionari le scadenze di legge con un approccio di tipo operativo".



Al centro della giornata formativa del 24 settembre le policy da adottare per attuare una effettiva ed efficace amministrazione digitale. Interverrà Donato A. Limone, professore di informatica giuridica e diritto dell'amministrazione digitale, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza, e Presidente Andig, Associazione Docenti Informatica Giuridica e diritto dell'informatica.

Si soffermerà, invece, sul procedimento amministrativo e diritto di accesso al seminario organizzato per il 25 settembre. Al centro dell'incontro la disciplina del nuovo accesso civico e il rapporto con il diritto alla trasparenza. Temi che saranno approfonditi da due relatori: Gaetano Potenza, avvocato, esperto in Diritto del Lavoro, Diritto Civile e Diritto Amministrativo; ed Oliviero Landi, avvocato, esperto in Diritto Amministrativo e Diritto Civile. Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia con l'attribuzione di 4 crediti formativi in diritto amministrativo.

Oltre ai temi legati all'Amministrazione digitale l'offerta formativa mensile, pubblicata sul sito web di Villa Umbra, approfondirà le principali novità del Contratto delle Funzioni Locali, la gestione fiscale e la valorizzazione delle risorse umane negli Enti pubblici.

sanità

obbligo vaccini, marini: "sconcertante caos della maggioranza di governo. umbria vicina a istituzioni scolastiche e famiglie"

(aun) - perugia, 6 sett. 018 - "È davvero sconcertante il comportamento dei parlamentari della maggioranza di Governo che stanno contribuendo a generare ulteriore caos sul delicatissimo tema dell'obbligo vaccinale per le iscrizioni scolastiche, oltretutto scaricando sui dirigenti delle scuole un lavoro burocratico ed una responsabilità di carattere medico che non spettano certo a loro, sottraendogli tempo e risorse verso compiti più precipui, come l'organizzazione scolastica, dell'istruzione e della didattica". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, rispetto alla questione dell'obbligatorietà dei vaccini per le iscrizioni scolastiche, oggetto di un nuovo emendamento presentato da parlamentari della maggioranza al decreto "Milleproroghe".

"Voglio però rassicurare i dirigenti scolastici, tutto il personale delle scuole e le stesse famiglie degli allievi - prosegue Marini - che la Regione Umbria supporterà le istituzioni scolastiche per la tempestiva verifica della documentazione, disponendo il servizio sanitario regionale della completa anagrafe vaccinale della popolazione da oltre dieci anni".

La presidente Marini ribadisce quindi di essere "a fianco delle istituzioni scolastiche e delle famiglie della nostra regione che, voglio ricordare - afferma Marini -, hanno ampiamente contribuito, grazie al loro comportamento responsabile, a far toccare in Umbria



percentuali di copertura vaccinale che superano le soglie previste per raggiungere la cosiddetta 'immunità di gregge'".

"Pertanto, per le poche unità di allievi che al momento non dispongono della necessaria documentazione, il sistema sanitario regionale affiancherà le loro famiglie e le istituzioni scolastiche nei relativi adempimenti. Colgo l'occasione per confermare, quindi, come Giunta regionale, la nostra piena collaborazione ai presidi ed al personale scolastico che hanno, soprattutto in queste ore - conclude Marni -, il compito di concentrarsi esclusivamente sulla loro specifica missione".

barberini "conferma obbligo vaccini rappresenterebbe vittoria della razionalità e della scienza"

Perugia, 6 sett. 018 - "La conferma dell'obbligo vaccini rappresenterebbe la vittoria della razionalità, della scienza e della tutela della salute dei bambini e della comunità. La Regione Umbria è sempre stata in prima linea in questa battaglia e siamo soddisfatti che maggioranza parlamentare e Governo abbiano finalmente capito che sulla salute non si scherza e non si specula". Così Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, in merito all'applicazione del divieto di frequenza scolastica in assenza delle vaccinazioni obbligatorie, auspicando quindi che si faccia definitiva chiarezza da parte della maggioranza di governo sull'applicazione della norma.

"Grazie all'introduzione dell'obbligo vaccinale - evidenzia Barberini - all'opera di sensibilizzazione promossa dalla Regione e dalle Aziende sanitarie, al grande lavoro svolto dai centri vaccinali e alla collaborazione di operatori sanitari e pediatri, l'Umbria è tra le realtà regionali con la più alta copertura vaccinale, che va ben oltre la soglia di sicurezza del 95 per cento, raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità, toccando in alcuni territori addirittura il 98 per cento. In particolare, secondo dati aggiornati al 30 giugno 2018, trasmessi al Ministero della Salute, per i bambini nati nel 2014 le coperture vaccinali per l'Esavalente hanno raggiunto il 96,4 per cento mentre il Trivalente il 95,93 per cento. Per i nati nel 2015, nel primo caso la copertura percentuale è del 96,53 e nel secondo del 95,93".

"In questo quadro positivo - sottolinea l'assessore - abbiamo detto che in Umbria non saremmo arretrati di un centimetro sui vaccini e sulla tutela della salute dei bambini. Anche ieri, in un incontro a Roma con le altre Regioni sui temi della sanità, ho ribadito il concetto dell'utilità delle vaccinazioni, la necessità di non tornare indietro e di consolidare i positivi risultati raggiunti, a tutela della salute dei bambini e della comunità. Continueremo, comunque, a tenere alta l'attenzione in attesa di un provvedimento confermativo dell'obbligo".



Rispetto all'imminente apertura delle scuole, Barberini rileva quindi che allo stato attuale "la legge sull'obbligatorietà vaccini resta in vigore, e pertanto, per frequentare asili nido, scuole dell'infanzia e dell'obbligo è necessario essere in regola con le vaccinazioni".

Riguardo al numero dei cosiddetti inadempienti, l'assessore fa sapere che "per le coorti che vanno dal 2011 al 2015, al 30 giugno 2018, in Umbria i bambini non vaccinati sono 1.411 per il Trivalente, di cui 1.184 anche per l'Esavalente. Tali dati, peraltro ulteriormente ridotti nelle ultime settimane, comprendono quanti per motivi di salute non possono essere vaccinati, sono già immunizzati, non reperibili o trasferiti e sono maniera residuale quelli i cui genitori rifiutano l'iter vaccinale obbligatorio".

dopo il terremoto a cascia si inaugura struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita: venerdì 14 settembre conferenza stampa a perugia

Perugia, 10 set. 018 - A due anni dal terremoto del 2016, a Cascia apre una nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa): si tratta della prima realtà sanitaria che torna operativa in tutto il cratere del centro Italia dopo gli eventi sismici e la cui inaugurazione è in programma sabato 22 settembre. La cerimonia di riapertura è inserita all'interno di un grande evento che prevede una Tavola rotonda con presentazione della struttura e dei servizi sanitari, il taglio del nastro e un concerto-spettacolo di solidarietà sul sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti di fama nazionale. Lo slogan della giornata è "Cascia Riparte!".

Le iniziative in programma e il progetto realizzato verranno presentati venerdì 14 settembre, alle ore 11, in una conferenza stampa a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Mario De Carolis, sindaco di Cascia, Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia, Silvia Valigi, responsabile comunicazione Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Letizia Nassuato, Regional Communication Manager Media Rel. & Corporate Commun. Vodafone Italia.

La nuova struttura sanitaria è realtà grazie alla collaborazione tra Regione Umbria, Comune di Cascia, Usl Umbria 2 e Monastero Santa Rita da Cascia.

È stata allestita nella ex Casa Esercizi Spirituali, nei pressi della Basilica di Santa Rita, messa a disposizione dalle monache del Monastero Santa Rita da Cascia e da loro adeguata a struttura sanitaria, con la solidarietà di molti benefattori e la partnership della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, che grazie al contributo di Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto questo progetto, parte di un impegno più ampio nelle



zone terremotate che include la costruzione già avvenuta di sette scuole, tra cui due semidefinite realizzate dalla Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus proprio a Cascia. L'edificio è stato quindi acquisito in locazione dalla Usl Umbria 2. La nuova realtà sanitaria avrà a disposizione 40 posti letto, sarà specializzata nella riabilitazione, nel trattamento di persone affette da Sclerosi multipla e nell'assistenza di pazienti non autosufficienti. Già prima del terremoto, Cascia rappresentava un punto di riferimento nel settore, attirando pazienti da tutta Italia. Grazie a spazi più ampi e a nuove attrezzature, potrà offrire servizi ancor più all'avanguardia.

giornata mondiale sepsi: barberini "umbria in prima linea contro sindrome complessa e difficile"

Perugia, 13 sett. 018 - "L'Umbria è in prima linea nella lotta alla sepsi, sindrome complessa e di difficile gestione, con azioni concrete promosse dal 'Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente' e attività di sensibilizzazione dei cittadini e del personale sanitario per il riconoscimento e il trattamento tempestivi della stessa". Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, in occasione della "Giornata mondiale della sepsi", in programma il 13 settembre e istituita per informare le persone su questa patologia, che nel mondo affligge milioni di persone e nel 2017 in Umbria ha fatto registrare 3.003 ricoveri, con una mortalità del 31 per cento.

"La sepsi - spiega Barberini - è generata da un'infezione che può dare origine a una reazione anomala, capace di danneggiare gli organi rendendoli non più funzionanti. Rappresenta una condizione clinica frequente, di difficile diagnosi e la prima causa di morte per infezione se non riconosciuta e non trattata tempestivamente. Secondo gli esperti, uccide dieci volte più dell'infarto, quattro volte di più del tumore del colon, cinque volte di più dell'ictus ed è causa o fattore contribuente nella metà dei decessi in ospedale. In Umbria si è verificato un progressivo incremento dei ricoveri per sepsi: 2.040 casi nel 2014, 2.338 nel 2015, 2.473 nel 2016 e 3.003 nel 2017 con una mortalità fra il 31 e il 33 per cento".

"Con l'obiettivo di riconoscere e trattare tempestivamente questa malattia e ridurre la mortalità - conclude l'assessore - la Regione Umbria, grazie al 'Centro per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente' ha definito linee guida regionali, per gli operatori sanitari, per la gestione della sepsi e dello shock settico, al fine di garantire interventi diagnostico-terapeutici omogenei, sia a livello ospedaliero sia extra ospedaliero".



domani 14 settembre conferenza stampa per presentare iniziative organizzate per l'inaugurazione a cascina della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria

Perugia, 13 set. 018 - Si terrà domani 14 settembre, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa per presentare la nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa), che sarà inaugurata a Cascina il 22 settembre prossimo. Si tratta della prima realtà sanitaria che torna ad essere operativa in tutto il cratere del centro Italia, dopo il sisma 2016.

Per l'occasione sono previste diverse iniziative, inserite all'interno di un grande evento il cui slogan è "Cascina Riparte!". All'incontro con la stampa intervengono Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Mario De Carolis, sindaco di Cascina, Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascina, Silvia Valigi, responsabile comunicazione Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Letizia Nassuato, Fondazione Vodafone Italia, Regional Communication Manager Media Rel. & Corporate Commun. Vodafone Italia, il cantante Federico Angelucci, che curerà il concerto spettacolo che si terrà il 22 settembre dopo l'inaugurazione della struttura sul sagrato della Basilica di Santa Rita.

cascina riparte dopo il sisma del 2016: 22 settembre grande festa per inaugurazione della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita

Perugia, 14 set. 018 - Cascina riparte: a due anni dal sisma del 2016, sabato 22 settembre, sarà aperta la nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa) messa a disposizione dalle monache del Monastero Santa Rita da Cascina nell'ex Casa Esercizi Spirituali, nei pressi della Basilica di Santa Rita. Si tratta della prima realtà sanitaria che torna operativa in tutto il cratere del centro Italia dopo gli eventi sismici.

Stamani a Perugia, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, si è tenuta una conferenza stampa per illustrare le caratteristiche della struttura e il programma organizzato a margine della cerimonia di inaugurazione che prevede una Tavola rotonda alle ore 16, dal titolo "La riabilitazione come vocazione: esperienza e prospettive della riabilitazione a Cascina", il taglio del nastro e un concerto-spettacolo di solidarietà sul sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti di fama nazionale e aperto gratuitamente al pubblico. La direzione artistica dell'evento è curata dal cantante e volto noto della TV, Federico Angelucci. Prima dello spettacolo previsto per le 20,30, è in programma una degustazione di prodotti tipici.

Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, Mario



De Carolis, sindaco di Cascia, Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia, Silvia Valigi, responsabile comunicazione Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Letizia Nassuato, Regional Communication Manager Media Rel. & Corporate Commun. Vodafone Italia, il cantante e volto noto della TV, Federico Angelucci, la Miss Italia, Francesca Testasecca.

"L'Umbria è la prima Regione che, dopo gli eventi sismici del 2016, riapre in forma stabile una struttura sanitaria e ciò rappresenta un grande successo per la Regione e per Servizio sanitario regionale - ha detto l'assessore Barberini - Cascia vanta una lunga tradizione in campo sanitario e da anni richiama molti cittadini da fuori regione che hanno trovato in questo luogo risposte ai loro bisogni di cure. Grazie alla collaborazione tra Regione Umbria, Comune di Cascia, Usl Umbria 2, Monastero Santa Rita da Cascia e con il grande sostegno di molti benefattori e la partnership della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, che con il contributo di Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto questo progetto, nasce questa nuova realtà sanitaria che metterà a disposizione 40 posti letto".

"Per far rinascere Cascia e tutta la Valnerina - ha proseguito Barberini - occorre dare impulso alla ricostruzione e allo sviluppo economico anche con l'obiettivo di creare nuova occupazione, ma è anche importante ripristinare i servizi, primi tra tutti quelli socio-sanitari. Con l'apertura della struttura di Cascia che potrà offrire servizi all'avanguardia, abbiamo vinto una scommessa e sabato prossimo vogliamo festeggiare insieme a tanti amici organizzando uno spettacolo che sarà un vero momento di festa".

"In questi anni abbiamo sentito la forte vicinanza della Regione e dell'Usl - ha detto il sindaco di Norcia - Grazie alla solidarietà delle monache del Monastero di Santa Rita e i tanti benefattori, primi le Fondazioni Rava e Vodafone, abbiamo potuto realizzare questo importantissimo tassello per tornare alla normalità e guardare al futuro".

"La struttura è composta da 3 piani - ha spiegato il direttore dell'Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini - e tutti gli arredi e i macchinari sono innovati. Il primo e il secondo piano sono dedicati alla degenza, mentre il piano terra ospiterà la riabilitazione per esterni, la radiologia e l'area ambulatoriale. Complessivamente sui tre livelli è interessata una superficie di 3.000 metri quadrati e il canone di locazione annuo è di 156.000 euro".

L'obiettivo finale del progetto - è stato spiegato - è quello di assicurare, ai pellegrini, agli abitanti della Valnerina e delle zone circostanti, un centro di riferimento dove poter ricevere cure e assistenza medica specialistica e, in particolare di ripristinare due poli specialistici di riabilitazione e Rsa. Il



centro specialistico per la sclerosi multipla di Cascia (che era in funzione presso l'ospedale) era un polo d'eccellenza che serviva tutta Italia, in particolare prima che il terremoto rendesse inagibile la struttura ospedaliera della città. Restituirlo alla popolazione significa quindi, ripristinare un servizio prezioso che ha già dimostrato risultati concreti nella lotta alla sclerosi multipla.

Assicurare una nuova struttura sanitaria alla Valnerina, non da ultimo, significa anche restituire posti di lavoro in loco, perduti in conseguenza delle scosse sismiche.

"La riconversione della ex Casa Esercizi Spirituali 'Santa Rita' in struttura ospedaliera ha richiesto importanti interventi all'edificio - ha riferito Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia - Per il Monastero ha rappresentato un atto di profonda vicinanza ai bisogni della comunità e con questa motivazione è stato deciso di aderire al bando dell'Usl. Abbiamo lavorato in tempi stretti e in alcuni momenti sul cantiere erano operativi 50 operai".

La responsabile della comunicazione della Fondazione Francesca Rava, Silvia Valigi, ha dichiarato che "dopo il terremoto la Fondazione Rava, da sempre impegnata in progetti a favore dei bambini con un'attenzione alle iniziative legate all'istruzione, in Umbria ha consegnato 6 scuole, di cui 2 a Cascia e, a breve, è prevista l'inaugurazione dell'ottava a Pieve Torina. Quindi, dopo aver lavorato a Cascia alla ricostruzione delle scuole elementari e medie, siamo felici di aver partecipato, grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia e con grande impegno e spirito di servizio, anche a questo importante progetto sanitario. Insieme si può fare molto per obiettivi importanti comuni, in una rete che vede pubblico, privato, privato sociale e istituto religioso uniti per la rinascita di un paese colpito dal terremoto che ci sta molto a cuore".

La responsabile della comunicazione per il Centro-Sud di Vodafone Italia, Letizia Nassuato, ha ricordato che la "Fondazione è impegnata da oltre 15 anni nel sostegno di progetti di sviluppo a supporto dei territori. Va in questa direzione il contributo di Fondazione Vodafone per la realizzazione della struttura ospedaliera della Valnerina che costituisce un importante centro di servizi in grado di migliorare la qualità della vita delle comunità locali".

Il direttore del grande evento serale, Federico Angelucci, si è dichiarato "onorato dell'incarico ricevuto. Abbiamo organizzato uno spettacolo rispettoso del luogo - ha detto - e porteremo artisti anche originari dell'Umbria per festeggiare la rinascita senza scordare il momento duro che l'Umbria ha vissuto in seguito al sisma".

"Felice" di aderire al progetto anche Francesca Testasecca, che ha detto "sono sicura che sarà una bellissima festa perché, visto il luogo, arriverà una protezione dall'alto".



sport

avanti tutta days: presidente marini, "una manifestazione che promuove lo sport e un sano stile di vita per il benessere della comunità"

Perugia, 3 set. 018 - "Una manifestazione che, anche attraverso momenti di divertimento, riesce a trasmettere il messaggio dell'importanza dello sport e dello stile di vita sano per il benessere dei cittadini": lo ha affermato stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della presentazione degli Avanti Tutta Days in programma a Perugia l'8 e il 9 settembre.

All'incontro con la stampa sono intervenuti il fondatore della onlus, Leonardo Cenci, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, l'organizzatore di eventi, Francesco D'Arcangelo.

"Le istituzioni - ha detto la presidente Marini - sostengono convintamente quest'evento che, ormai, rappresenta un appuntamento non solo per la città di Perugia, ma a livello regionale. Grazie al lavoro di molti volontari e al coinvolgimento di sponsor e di altre realtà sportive e culturali, Avanti Tutta Days è arrivato alla sesta edizione trasmettendo con intelligenza la cultura dell'importanza dell'adozione di uno stile di vita sano e della pratica sportiva, non solo per coloro che praticano lo sport a livello agonistico, ma per tutti i cittadini".

"Veicolare questo messaggio per Avanti Tutta è diventata quasi la missione centrale - ha concluso la presidente - e di questo dobbiamo ringraziare Leonardo Cenci che ha messo a disposizione la sua esperienza con la convinzione che potesse diventare un metodo utile a tutti, ma anche, laddove è possibile, per favorire la cura delle persone con patologie e migliorarne la qualità della vita. Un messaggio che è in piena sintonia con le finalità delle istituzioni che si occupano della salute pubblica che non deve essere vista solo nell'ottica della cura, ma integrata con azioni di prevenzione".

terremoto

ricostruzione post sisma; lunedì 17 inaugurazione "galleria" di norcia, "consegna chiavi" prime delocalizzazioni "deltaplano"

Perugia, 14 set. 018 - Sarà inaugurata lunedì 17 settembre, alle ore 10.30, la "galleria" di Norcia, l'immobile che ospiterà 22 attività produttive delocalizzate a causa del danni provocati dagli eventi sismici ai rispettivi immobili. Alla cerimonia parteciperanno - tra gli altri - la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vice presidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

Sempre nella giornata di lunedì, alle ore 12,30, saranno consegnate le chiavi a 6 operatori economici le cui attività saranno ospitate nel primo e secondo modulo del "deltaplano" di Castelluccio di Norcia.



La presidente Marini, insieme al vice presidente Paparelli ed al sindaco Alemanno, parteciperanno, sempre a Castelluccio, alla inaugurazione della nuova sede operativa del Soccorso alpino e speleologico Umbria, prevista per le ore 15.

sisma: lunedì 17 inaugurazione "galleria" commerciale di norcia e consegna prime delocalizzazioni "deltaplano" di castelluccio

Perugia, 15 set. 018 - Sarà inaugurata lunedì 17 settembre, alle ore 10.30, la "galleria" di Norcia, il complesso che ospiterà 22 attività produttive delocalizzate a causa del danni provocati dagli eventi sismici alle sedi originarie. Alla cerimonia parteciperanno - tra gli altri - la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vice presidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

Sempre nella giornata di lunedì, alle ore 12,30, saranno consegnate le chiavi a 6 operatori economici le cui attività saranno ospitate nel primo e secondo modulo del "deltaplano" di Castelluccio di Norcia.

La presidente Marini, insieme al vice presidente Paparelli ed al sindaco Alemanno, parteciperanno, sempre a Castelluccio, alla inaugurazione della nuova sede operativa del Soccorso alpino e speleologico Umbria, prevista per le ore 15.

trasporti

riapre tratta nord ferrovia centrale umbra; lunedì 10 settembre riconsegna lavori rifacimento infrastruttura

Perugia, 6 sett. 018 - Lunedì 10 settembre, in vista della imminente riapertura al traffico commerciale della tratta Città di Castello-Umbertide-Ponte San Giovanni (Perugia) della Ferrovia Centrale Umbra, si svolgerà una iniziativa per la riconsegna dell'infrastruttura, a seguito dei lavori di rifacimento dell'armamento e di ripristino di alcuni impianti tecnologici.

L'iniziativa prevede il viaggio di un convoglio dedicato che partirà dalla stazione di Città di Castello alle ore 10, con una sosta ad Umbertide alle ore 11, ed arrivo a Ponte San Giovanni alle ore 12 circa, dove si svolgerà una conferenza stampa con interventi della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; Maurizio Gentile, Amministratore delegato di RFI; Paolo Colombo, Presidente Busitalia; Stefano Rossi, amministratore delegato di Busitalia; l'assessore regionale ai trasporti ed infrastrutture, Giuseppe Chianella; il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, mentre i sindaci di Città di Castello, Luciano Bacchetta, e di Umbertide, Luca Carizia, rivolgeranno un loro saluto presso le rispettive Stazioni FCU, in concomitanza con la partenza del convoglio dedicato.

All'iniziativa sono stati invitati il Ministro alle infrastrutture, i parlamentari umbri, consiglieri regionali, quadri tecnici di Regione Umbria, RFI, il direttore regionale di



Busitalia, il presidente e amministratore unico ed i direttori di Umbria Mobilità.

"L'opera - afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nella lettera d'invito all'iniziativa del 10 settembre - , realizzata in meno di un anno in attuazione dell'intesa sottoscritta tra Regione Umbria, RFI S.p.A. e Umbria Mobilità S.p.A. e finanziata nell'ambito del Piano Operativo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020, costituisce il primo importante traguardo di una comune strategia tra Stato e Regioni che consente, per mezzo del rilancio delle ferrovie regionali, il rafforzamento del trasporto collettivo e la promozione della mobilità sostenibile".

"L'opera realizzata - prosegue Marini - è solo il primo significativo tassello di un progetto in fase di avanzata attuazione a scala più vasta che mira a ricomprendere l'intero tracciato sotto la gestione di RFI S.p.A. includendone nel contempo una parte all'interno nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale".

"Con la riconsegna dei lavori, eseguiti nei tempi previsti - ha dichiarato Maurizio Gentile, AD e DG RFI - portiamo a compimento i primi interventi realizzati grazie al Decreto Legge 50, che consente alle Regioni e ai gestori delle linee regionali di stringere con Rete Ferroviaria Italiana accordi e contratti per il potenziamento dell'infrastruttura e l'innalzamento dei livelli di sicurezza. Siamo ben felici - prosegue Gentile - di mettere il nostro know how e la nostra esperienza anche a disposizione delle linee non RFI, nell'ottica dell'integrazione e dell'omogeneizzazione degli standard qualitativi dei sistemi ferroviari italiani".

La riattivazione dell'esercizio commerciale avverrà per la tratta Umbertide-Perugia Ponte San Giovanni già a partire da mercoledì 12 settembre, mentre la riattivazione della tratta Città di Castello-Umbertide avverrà lunedì 24 settembre, come disposto dall'azienda Umbria Mobilità.

treni, fermata frecciabianca a spoletto; soddisfazione assessore chianella: primo importante risultato impegno giunta regionale

Perugia, 8 set. 018 - "La fermata del Frecciabianca a Spoleto rappresenta un primo risultato importante della battaglia che la Giunta regionale ha condotto, contenuta anche come impegno nell'ultimo contratto di servizio firmato fra Regione e Trenitalia, in cui è stata prevista la possibilità di una coppia di treni". È quanto afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, esprimendo soddisfazione per l'introduzione, come compare nel sito internet di Trenitalia, di una prima fermata a Spoleto del Frecciabianca che collega Roma Termini e Ravenna con l'orario invernale che sarà in vigore dal 10 dicembre.

"Un primo risultato - rileva Chianella - particolarmente atteso dalla cittadinanza e che va incontro alle esigenze di collegamento



della città che la Giunta regionale ha colto e sostenuto già con un'interlocuzione positiva con l'amministrazione dello scomparso sindaco Cardarelli che si era speso con grande impegno per raggiungere questo obiettivo".

ferrovia centrale umbra: conclusi i lavori castello - ponte san giovanni. presidente marini "primo passo importante della nuova rete ferroviaria umbra"

Perugia, 10 sett. 018 - "Quello di oggi è un primo passo importante di un programma complessivo che abbiamo voluto per dotare la nostra regione di una spina dorsale ferroviaria, da San Sepolcro fino a Terni, integrarla al meglio con la rete nazionale di Ferrovie dello Stato ed aprire dunque un futuro nuovo al trasporto ferroviario umbro". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, questa mattina, lunedì 10 settembre, attraverso un viaggio iniziato a Città di Castello e concluso a Ponte San Giovanni, ha ripreso in consegna i 52 km del tratto Città di Castello-Ponte San Giovanni, a seguito dei lavori di rifacimento dell'armamento e di ripristino di alcuni impianti tecnologici effettuati da Rete Ferroviaria Italiana. All'iniziativa erano presenti i sindaci di Città di Castello e di Perugia, amministratori dei comuni di Umbertide, San Sepolcro e degli altri comuni interessati. La riconsegna dell'infrastruttura è stata effettuata dal direttore strategie di RFI, Gianfranco Pignatone che ha partecipato insieme all'amministratore delegato di Busitalia, Stefano Rossi, ed all'amministratore unico di Umbria Mobilità, Ferruccio Bufaloni.

"La scelta strategica della Regione - ha affermato la presidente Marini - non solo darà sicurezza e qualità ad un tracciato storico dell'Umbria, ma vuole anche rispondere alle nuove e più complessive esigenze della nostra economia. Quello di cui ci stiamo occupando è un investimento stimato in circa 150 milioni di euro, 63 dei quali sono stati destinati alla tratta che abbiamo ripreso oggi. Gli altri due grandi interventi riguardano il tratto Ponte San Giovanni - Perugia S.Anna ed il tratto da Ponte San Giovanni fino a Terni. Quest'ultimo, nello scorso mese di aprile, è stato dichiarato di interesse nazionale e, sulla scorta di tale importante provvedimento, i lavori verranno eseguiti direttamente da RFI s.p.a. nell'ambito della prevista revisione del Contratto di Programma tra RFI e Ministero. Un grande investimento insomma - ha proseguito la presidente - che è strategico se viene visto ed utilizzato non soltanto per dare risposte ai viaggiatori "storici" e cioè pendolari, studenti e lavoratori, ma anche per mettere in campo potenzialità diverse, quali ad esempio quelle turistiche, della mobilità urbana, dei collegamenti tra le varie città dell'Umbria ed infine, perché questo è il nostro obiettivo finale, quello di collegare al meglio Perugia e l'alta Umbria con Roma. E questo si potrà fare quando la rete regionale sarà interconnessa con la rete nazionale di RFI".



"L'intera operazione ha avuto inizio con l'accordo siglato il 19 giugno 2017 tra Regione Umbria, RFI, e Umbria TPL e Mobilità, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e dell'Amministratore delegato di FS Italiane. L'accordo è la prima applicazione concreta del Decreto Legge del 24 aprile 2017 che consente alle Regioni territorialmente competenti, ai gestori delle linee regionali e a Rete Ferroviaria Italiana la possibilità di concludere accordi e stipulare contratti per la realizzazione di interventi sulle reti ferroviarie regionali. E' seguita la sottoscrizione della convenzione con il MIT e l'affidamento dei lavori tramite accordo-quadro da parte di RFI alla società SALCEF che li ha eseguiti in circa sei mesi. Queste opere - ha sottolineato la presidente Marini - sono le prime completate in Italia. La presidente ha concluso ricordando che è attualmente in via di ultimazione il trasferimento della Concessione e del relativo ramo d'azienda da Umbria Mobilità a RFI che avrà in questo modo la gestione dell'intera infrastruttura. Quanto alla ripresa dell'esercizio commerciale della FCU, a seguito di una richiesta di integrazione documentale avanzata da ANSF (Agenzia sicurezza traffico ferroviario) inviata nel tardo pomeriggio di venerdì 7 settembre, la presidente Marini ha confermato che la data verrà comunicata in esito di un incontro tecnico previsto nei prossimi giorni.

"Bisogna sottolineare - ha affermato l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella - che l'intervento realizzato fa parte di una strategia piuttosto articolata che va ben al di là del rifacimento dell'armamento o dell'impiantistica; si tratta del primo tassello di un complesso disegno che, attraverso il rilancio delle ferrovie regionali (un tempo la si sarebbe definita "la cura del ferro"), si propone il rafforzamento del trasporto collettivo e la promozione della mobilità sostenibile. Due anni fa è stato approvato dal Consiglio Regionale il Piano Regionale dei Trasporti".

"Tale piano, per la FCU, delinea una strategia ben precisa che prevede La rimodulazione della distribuzione delle percorrenze sulla rete in funzione della domanda attuale e potenziale secondo un modello di esercizio regionale sviluppabile per fasi esteso anche alla rete RFI e integrato con i servizi Trenitalia e La previsione di varie tipologie di servizi:

Corse «lunghe - veloci» (con un numero limitato di fermate) sulle relazioni Città di castello - Perugia e Terni - Perugia nelle sole fasce di punta.

Corse «corte - metropolitane» nelle aree a maggiore domanda consolidata e potenziale.

L'introduzione di un modello di esercizio integrato ferro-gomma sulle relazioni lunghe che, attraverso il ricorso a bus di grande capacità per le corse in ora di morbida in sostituzione dei treni, consenta di innalzare il rapporto ricavi/costi operativi, di garantire il mantenimento di un'adeguata frequenza dei servizi e



di poter contare su adeguate fasce di interruzione programmata dell'esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria. La predisposizione di un Piano di manutenzione straordinaria poliennale secondo un programma di priorità collegate ad obiettivi di crescita del traffico. La rete FCU, connessa alla rete nazionale nelle stazioni di Perugia Ponte San Giovanni e Terni, - ha sottolineato Chianella - costituisce una valida alternativa alle linee Orte-Foligno e Foligno-Terontola per il collegamento da Perugia a Terni, e da Perugia a Roma. Sebbene al momento non pienamente compatibile con gli standard della interoperabilità ferroviaria, l'infrastruttura presenta evidenti potenzialità, la cui piena attuazione può essere conseguita solo attraverso la gestione unitaria con la rete nazionale: incremento delle corrispondenze a Terni per le relazioni Perugia - Roma; L'ammodernamento e l'adeguamento della linea potrebbe prefigurare in futuro la possibilità di una gestione unitaria della circolazione con ricadute positive sul sistema dei trasporti regionali ed utili corrispondenze fra servizi regionali e servizi nazionali. La gestione unitaria consentirebbe inoltre di pianificare e gestire i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della linea al fine di assicurare le condizioni tecniche necessarie per dare attuazione a tali ulteriori potenzialità nell'utilizzo della infrastruttura".

"Per quanto riguarda le tappe successive - ha concluso Chianella - dopo l'ultimazione degli interventi sull'armamento, si procederà all'attrezzaggio dell'impiantistica sulla linea adeguandola agli standard nazionali. È previsto il completamento entro i primi mesi del 2020 il completamento della sistemazione della tratta Ponte San Giovanni-Pallotta con il rifacimento totale dell'elettificazione. La tratta Sansepolcro-Città di Castello verrà rinnovata al completamento di quella attualmente ultimata". Soddisfazione per la rapidità e la buona esecuzione dei lavori è stata espressa anche dal direttore strategie di Rete Ferroviaria italiana, Pignatone.

"La riconsegna della tratta Castello- Ponte S. Giovanni a distanza di un solo anno dall'inizio dei lavori - ha affermato Pignatone - non è un miracolo ma semplicemente un esempio di professionalità da parte di tutti i soggetti che hanno lavorato giorno e notte, ciascuno per le proprie competenze. E posso tranquillamente affermare che questo lavoro rappresenta un prototipo di attività, procedure e tecniche da utilizzare su tutto il territorio nazionale"

"Oggi è una giornata importante anche per la comunità di Città di Castello e per l'Altotevere umbro-toscano - ha dichiarato il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. A tre anni circa dalla chiusura del tratto di ex-Fcu San Sepolcro-Città di Castello-Umbertide si riconsegna all'utenza una linea ferroviaria rinnovata ed adeguata agli standard di sicurezza grazie all'impegno della regione Umbria e di Rfi. La sicurezza viene



prima di tutto e pertanto lo slittamento di qualche giorno della riapertura della ferrovia da Città di Castello fino a Ponte San Giovanni sulla data prevista, è da considerarsi a tutela degli utenti dei pendolari e di tutti coloro che a vario livello lavorano in questo settore dei trasporti, a cui va sempre la nostra vicinanza e massimo sostegno". Anche il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, ha parlato un significativo passo in avanti. "Il tema più importante - ha dichiarato Romizi - che abbiamo di fronte a noi è il modo in cui riusciremo a rilanciare questa importante infrastruttura che è centrale anche per la mobilità urbana della città di Perugia".

turismo

turismo; 'l'umbria a venezia', intesa regione città di venezia, paparelli: "mostra del cinema è occasione imperdibile per promozione brand umbria"

Perugia, 2 set. 018 - "Rafforzare in maniera significativa la presenza dell'Umbria nella Città di Venezia, meta di rilevanti flussi turistici nazionali ed internazionali, in particolar modo durante lo svolgimento della Mostra internazionale d'arte cinematografica, è un'occasione imperdibile che intendiamo cogliere fino in fondo. Dopo secoli, l'Umbria e Venezia rinnovano un profondo legame e lo fanno nel nome della promozione del brand Umbria": lo ha affermato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore al turismo, Fabio Paparelli, nel corso della presentazione dell'intesa tra Regione Umbria e Città di Venezia che si è tenuta, oggi, nella Saletta Armeria del Palazzo Ducale di Venezia in cui è custodita l'armatura di Erasmo da Narni detto il Gattamelata.

"'L'Umbria a Venezia', questo il nome degli eventi che daranno il via all'accordo - ha spiegato Paparelli, è una vera e propria azione di promozione del brand Umbria, che si avvale di diversi mezzi e modalità di comunicazione. Una iniziativa, in continuità con le attività realizzate dalla Giunta regionale nell'ambito dei Piani di comunicazione turistica, che è innegabilmente in grado di attrarre un pubblico interessato, attento e curioso, composto da un crescente numero di giovani. Per l'Umbria si tratta di una straordinaria vetrina mondiale che ci consente di presentare le tante eccellenze del nostro territorio, come i suoi prodotti o i suoi luoghi che per la loro bellezza fanno della regione un set cinematografico invidiabile ed un posto ideale dove trascorrere una vacanza".

Nel fare riferimento alla Sala di Palazzo Ducale, Paparelli ha poi evidenziato che "per presentare la collaborazione tra la Regione Umbria e la città di Venezia non poteva esserci luogo migliore, perché qui è custodita l'armatura di una delle figure che legano storicamente la mia regione con questa città: Erasmo da Narni, conosciuto come il Gattamelata. L'audace condottiero narnese, dopo anni di servitore in armi della Serenissima Repubblica di Venezia,



proprio qui venne onorato con l'iscrizione al Libro d'oro del patriziato. Ma il legame storico tra l'Umbria e la Repubblica di Venezia - ha proseguito - si manifesta in più occasioni tra cui, ad esempio, Palazzo Donini a Perugia, sede della presidenza della Giunta regionale dell'Umbria, che in passato è stata proprietà di una ricca famiglia veneziana".

Tra gli eventi in programma per la promozione del brand Umbria, Paparelli ha ricordato la mostra "Venice Secrets" nella sede espositiva di Palazzo Zaguri, che riproduce le Celle dell'Inquisizione di Narni Sotterranea".

Alla presentazione dell'intesa hanno preso parte l'assessore al turismo del Comune di Venezia Paola Mar, l'amministratore unico di Vela, la società di mobilità e di marketing della città di Venezia, Piero Rosa Salva e l'assessore al Turismo del Comune di Narni Lorenzo Lucarelli.

turismo; 'l'umbria a venezia', anche gli sbandieratori di narni ambasciatori dell'umbria

Perugia, 2 set. 018 - Anche gli Sbandieratori della Città di Narni tra gli eventi di promozione turistica dell'Umbria che, grazie all'intesa siglata oggi a Venezia tra l'assessorato al turismo della Regione Umbria e la Città di Venezia, si stanno tenendo nel corso della Mostra del cinema di Venezia. Lo storico Gruppo di Sbandieratori si è infatti esibito in un affollatissimo Campo San Maurizio. Nel sottolineare "l'importanza dell'accordo sottoscritto oggi per la promozione del 'brand' Umbria, l'assessore al turismo del Comune di Narni, Lorenzo Lucarelli, ha evidenziato che "a suggellare il ritrovato legame tra l'Umbria, Narni e Venezia c'è la straordinaria figura del Gattamelata, il capitano di ventura che, originario di Narni, fu per molti anni servitore in armi della Serenissima. Venne onorato con l'iscrizione al libro d'oro del patriziato e la sua armatura è attualmente conservata proprio a Venezia, nell'Armeria di Palazzo Ducale. Tra gli eventi di promozione turistica dell'Umbria legati alla città di Narni - ha concluso l'assessore -, anche la mostra 'Venice Secrets' a Palazzo Zaguri, dove sono riprodotte le Celle dell'Inquisizione di Narni Sotterranea".

"cineturismo in umbria. la piattaforma del settore": domani, 4 settembre, a venezia evento a cura della umbria film commission. presente anche l'assessore regionale paparelli

Perugia, 3 set. 018 - L'Umbria si presenta alla 75esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia come set ideale per film e serie televisive di grande successo che contribuiscono alla sua promozione. Da qui l'evento, a cura della Umbria Film Commissione, che si terrà domani, 4 settembre, nello spazio Italian Pavillon Sala Tropicana nell'Hotel Excelsior a Venezia Lido (alle ore 13.30) dal titolo "Cineturismo in Umbria. La piattaforma per interventi nel settore".



All'evento parteciperanno Fabio Paparelli, vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al Turismo, Alberto Sironi, testimone eccezionale di Cineturismo e regista della serie tv Montalbano, Donatella Cocchini, ideatrice del Festival del Cinema città di Spello e dei Borghi umbri, Franco Rina, giornalista a direttore del festival CinemadaMare.

"La Regione Umbria - ha detto Paparelli - sceglie Venezia come palcoscenico internazionale, per sottolineare la propria vocazione turistica, fatta di paesaggio, cultura e spiritualità ma anche la propria aspirazione a puntare sull'industria cinematografica in grado di generare cultura e sviluppo. Il cinema e l'audiovisivo - ha aggiunto l'assessore - ricoprono nella regione un ruolo importante nell'apprezzamento dell'identità culturale, artistica e storica dei nostri luoghi, nonché nella valorizzazione della bellezza paesaggistica. Le immagini che durante la visione di un film raggiungono lo spettatore, mettendo in evidenza i prodotti turistici locali di punta quali gastronomia, grandi eventi, natura, possono appassionarlo, incuriosirlo, spingerlo al desiderio di intraprendere un viaggio per conoscere quei luoghi". Durante l'evento saranno proiettati il trailer dell'ultimo film di Alberto Sironi e il lungometraggio del regista bulgaro Victor Ivanov, presente all'incontro, dal titolo "Pink Jungle" che si è aggiudicato il Premio miglior film della quarta tappa di CinemadaMare.

mostra del cinema di venezia, cineturismo in umbria; paparelli: "umbria set ideale per film e serie tv che costituiscono asset strategico per promozione territorio"

Perugia, 4 sett. 018 - "L'Umbria si è da tempo proposta sulla scena nazionale ed internazionale come set ideale per film e serie televisive di grande successo che hanno contribuito in maniera considerevole alla sua promozione": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo Fabio Paparelli intervenendo oggi, nello spazio Italian Pavillon Sala Tropicana nell'Hotel Excelsior a Venezia Lido, all'evento "Cineturismo in Umbria. La piattaforma per interventi nel settore", a cura di Umbria Film Commission. Presenti all'iniziativa anche Alberto Sironi, testimone di Cineturismo e regista della serie tv Montalbano, Donatella Cocchini, ideatrice del Festival del Cinema città di Spello e dei Borghi umbri e Franco Rina, giornalista a direttore del festival CinemadaMare.

"L'Umbria - ha aggiunto Paparelli - si presenta all'attenzione degli addetti ai lavori della Mostra del cinema di Venezia con un nutrito ventaglio di attività: la regione è sede del più antico esperimento di cine-turismo con la serie televisiva Don Matteo, ha disponibilità di studios che hanno contribuito alla realizzazione di diverse opere, tra cui film entrati nella storia del cinema mondiale come La vita è bella, il primo esempio di efficace delocalizzazione rispetto agli stabilimenti cinematografici



romani, e dal 2006 ha reso ancora più incisiva la sua presenza nel settore grazie ad una delle più dinamiche Film Commission italiane. In particolare - ha sottolineato Paparelli - nel bennio 2011-2018 sono stati numerosi gli interventi, economici, logistici, di aiuto nella promozione da parte della Film Commission umbra a sostegno dell'industria cinematografica e televisiva".

Tra i progetti più significativi l'assessore ha ricordato, oltre alla serie Don Matteo (girata prima a Gubbio e poi a Spoleto), le produzioni del film Copperman con l'attore Luca Argentero e della fiction Sara e Marti, con set a Bevagna, Montefalco e Torgiano, e gli interventi della Film Commission umbra per il film Nati due volte, con Fabio Troiano ed Euridice Axen girato a Foligno, e per il film Show Wine, che a breve arriverà sul set ad Orvieto.

Con l'istituzione dal 2016 della Film Commission "la Regione ha confermato di considerare il cinema un asset strategico per il territorio, sia da un punto di vista economico, sia per le potenzialità di promozione delle bellezze, delle tipicità e del variegato patrimonio locale in sinergia con il Piano turistico regionale. La Umbria Film Commission - ha spiegato Paparelli - è a disposizione delle produzioni professionali che intendono operare in Umbria. La Regione, attraverso la Film Commission, valuterà i singoli progetti e stabilirà il tipo di supporto più idoneo e l'entità di eventuali contributi, anche finanziari".

Paparelli ha inoltre ricordato che "la Regione Umbria promuove e sostiene la rete Umbria terra di festival del cinema, con l'obiettivo di diffondere l'immagine dell'Umbria anche attraverso la distribuzione cinematografica quale attrattore trasversale dei singoli territori e dell'intera regione e come opportunità di crescita culturale ed economica. La rete è costituita da sette Festival ognuno dei quali risponde ad obiettivi e target di pubblico diverso che nell'arco di tutto l'anno coprono un'offerta di cinema inusuale per il territorio: dai film sul dietro le quinte a quelli con minore distribuzione, dagli inediti al cinema di ricerca, dai film ritrovati, restaurati, indipendenti, al cinema multiculturale e interreligioso".

L'assessore ha poi annunciato che Regione Umbria e Film Commission intendono anche incentivare le attività di formazione professionale, sia per i ruoli più specificamente artistici, come attori, registi, sceneggiatori, sia per quelli tecnici come truccatori, attrezzisti, scenografi. Al centro di politiche regionali "ad hoc" saranno previsti programmi specifici per la promozione della figura del film maker, capace di svolgere più ruoli e di lavorare in rete, "un'attitudine - ha spiegato Paparelli - che potrà beneficiare di prossime misure che l'assessorato regionale intende avviare per una formazione globale su competenze tecniche e per varietà di format didattici internazionali. Un primo esperimento lo abbiamo già svolto la scorsa estate - ha concluso l'assessore -, ospitando a Foligno



'Cinemadamare/il più Grande Raduno di giovani filmmaker del mondo e il più lungo Travelling Campus'. Si tratta di un 'unicum' nel mondo che consente ai filmmaker umbri di seguire un programma di formazione e di produzione, in assoluto equilibrio tra un qualificato supporto teorico e un altrettanto qualificato intervento pratico sui set, girando filmati di vario tipo e contenuto. L'obiettivo cui stiamo lavorando è di rendere permanente l'iniziativa su tutto il territorio umbro per valorizzare anche le aree della regione al momento prive di attività cinematografiche".

cinemadamare, a venezia la regione umbria premia miglior film tappa di foligno

Perugia, 4 set. 018 - Al Lido di Venezia, nella cornice dell'Hotel Excelsior, CinemadAmare, all'interno dello spazio Cinecittà allestito per la 75esima Mostra internazionale d'arte cinematografica, ha riservato, insieme ai suoi giovani filmmakers partecipanti e provenienti da 50 Paesi diversi, uno spazio per la premiazione che la Regione Umbria ha voluto riconoscere all'autore del cortometraggio ("Pink Jungle") giudicato miglior film dagli stessi giovani filmmakers, durante la terza tappa (dal 2 al 7 luglio scorso) del raduno cinematografico internazionale, nella città di Foligno. Si tratta del giovanissimo regista bulgaro Viktor Ivanov, la cui cinematografia è stata particolarmente apprezzata dai cineasti che hanno scelto ben quattro volte un suo lavoro da premiare come miglior film durante le 12 Weekly Competition del tour 2018.

Il premio speciale conferito a Ivanov dalla Regione Umbria ha riguardato un oggetto di artigianato umbro in ceramica, e un biglietto aperto di un volo a/r per l'Italia. «Spero che utilizzerai questo biglietto per venire in Italia nel periodo di attività di CinemadaMare», è stato il commento del direttore del Festival, Franco Rina. A consegnare il premio il vicepresidente della Giunta regionale umbra con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli. "Questo premio - ha detto - è un riconoscimento per quanto fatto da CinemadAmare a Foligno, e alla bellezza del film vincitore della tappa". Dal canto suo Ivanov ha ringraziato CinemadaMare per l'esperienza realizzata nei tre mesi estivi di attività, e la Regione Umbria per il premio. "Che ricordi ho delle riprese del cortometraggio girato a Foligno? Uno in particolare - ha risposto il giovane cineasta -, abbiamo fatto l'editing del film nella chiesa scelta come location, con quaranta persone che recitavano l'Ave Maria".

"È stato un onore fare film in Italia e a Foligno", ha aggiunto Caecilia Sherina, la giovane indonesiana che ha curato il montaggio. "Per me - ha sottolineato - era la mia prima volta in Italia e in Europa".

Prima della proiezione del cortometraggio di Ivanov, si sono alternati sul palco per un breve dibattito sul ruolo del cinema



come motore di sviluppo non solo culturale ma anche economico, il vicepresidente della Regione Umbria, Paparelli, il regista della fiction Rai, "Il commissario Montalbano", Alberto Sironi, e il direttore di CinemadaMare, Franco Rina. In sala, tra gli altri, anche Stefania Ippoliti, presidente delle Film Commission italiane. "Un settore molto importante per il nostro Paese è il cineturismo che negli ultimi anni ha assunto ruoli, anche economici, molto significativi", è stata l'introduzione di Franco Rina, aggiungendo come "l'Umbria è stata tra le prime regioni a cogliere questa opportunità di sviluppo". "Il cineturismo - la replica di Paparelli - rientra tra le nostre aspirazioni di sviluppo. Così come la produzione cinematografica: nel 2016 abbiamo ricostruito la Film Commission regionale, ed è nostro obiettivo rilanciare, nonostante le difficoltà, gli Studios di Terni". "Non a caso abbiamo scelto Venezia come palcoscenico internazionale per sottolineare la vocazione turistica dell'Umbria, fatta di paesaggi, cultura, di stili di vita". Alberto Sironi ha posto l'accento sull'importanza di rendere strutturali le iniziative messe in campo: "non solo cineturismo - ha detto - ma è necessario rendere utilizzabili gli spazi di produzione televisiva di Terni, per dedicarli ai giovani e dare loro un luogo per fare formazione e divulgare la cultura del cinema", augurandosi che CinemadaMare diventi una tappa fissa in Umbria.

università

adisu, pervenute oltre 6 mila domande per borse di studio; trani: "si conferma trend positivo per attrattività del sistema universitario umbro"

Perugia, 7 set. 018 - "Il 4 settembre, alla chiusura del termine per la presentazione delle domande di borsa di studio, sono pervenute all'Adisu 6mila 230 richieste per l'anno accademico 2018/2019": lo comunica il commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto alla studio universitario dell'Umbria, Maria Trani. "I numeri - ha aggiunto Trani - confermano il trend positivo e l'attrattività del sistema universitario della regione. Erano infatti 5mila 847 le domande presentate nel 2017 e 4mila 995 quelle del 2016". Secondo il commissario il numero di domande per quest'anno è inoltre destinato ad aumentare poiché mancano all'appello le domande delle iscrizioni ad accesso programmato con scadenza nazionale posticipata al 30 novembre, come alcuni corsi di laurea in medicina, ingegneria e scienza della formazione.

"Le politiche per il diritto allo studio attuate dalla Regione Umbria e dalle Università - ha proseguito Trani - consentono di rafforzare la crescita dell'attrattività del sistema universitario umbro. Si tratta di risultati importanti che premiano gli sforzi fatti per fidelizzare gli studenti locali ed incentivarne da fuori regione, conseguiti grazie ad ingenti investimenti strutturali, al miglioramento dei servizi ristorativi ed abitativi e



all'ampliamento di una offerta formativa al passo con i tempi. Un ruolo importante in questo ambito - ha concluso - lo ha giocato anche il progetto regionale 'Una regione per studiare. Una ragione per studiare', avviato alcuni anni fa proprio per aumentare l'attrattività del sistema universitario umbro".

